IL POPOLO ROMANO

ANNO XXIX — Numero 183. ——* Centesimi 5 in tutto il Regno *—— Venerdì, 5 Luglio 1901

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Il voto del Senato

Diranno che anche il Senato è diventato fazioso. Poichè, come i lettori vedranno dal resoconto, se non erano i due voti dei ministri senatori, il bilancio dell'interno sarebbe stato respinto a scrutinio segreto.

E' meglio che sia andata così: altrimenti sarebbe stato necessario riconvocare la Camera per l'esercizio provvisorio, ciò che avrebbe forse provocato un conflitto fra i due rami del Parlamento, conflitto che si sarebbe esteso nel paese, la qual cosa nel momento presente con le agitazioni perturbatrici in moto e con un ministero, cui fanno difetto la flemma e la riflessione, non è certamente desiderabile per la cosa pubblica.

Non per questo la lezione perde di efficacia. Naturalmente gli organi ministeriali riprenderanno il solito tema delle imboscate, dei rancori, delle manovre indegne, dei conservatori che non comprendono i tempi ecc. ecc., ma tutte queste cantilene non valgono ad attenuare lo stato di fatto.

E lo stato di fatto si è che l'aria del Senato non è davvero propizia all'on. Giolitti. Forse a determinare quest'attitudine non sono del tutto estranei certi ricordi sui metodi adottati da Giolitti l'altra volta verso l'Alta Camera; ma questi ricordi non sarebbero stati sufficienti per indurre il Senato ad una manifestazione così ostile verso il Giolitti, (mentre si è mostrato più che benevolo cogli altri Ministri approvandone i bilanci alla quasi unanimità) se una gran parte di senatori non fosse convinta dei pericoli cui va incontro il paese con la politica inaugurata dal Ministro dell' Interno.

Il quale, tra le altre cose, mentre a palazzo Madama fa dichiarazioni in un senso, a Montecitorio, sotto il dominio degli elementi estremi, muta completamente linguaggio.

Difatti nella seduta del 30 aprile, discutendosi l'interpellanza Arrivabene sulle gravi condizioni nel Mantovano, l'on. Giolitti, dopo aver parlato dei sistemi e dei rapporti fra padroni e lavoratori, diceva:

" Io riconosco, e lo dissi fin da principio, che l'esistenza delle leghe **costituisce un pericolo**; questo io non lo contesto.

" Ritengo che sarebbe stato possibile evitarne la costituzione, se i proprietari, fin da principio, e soprattutto gli affittuari, avessero compresa la necessità ecc., ma ecc. ecc.

Viceversa, nella recente seduta della Camera, svolgendosi l'interpellanza pei tristi fatti di Ferrara, che cosa ha fatto l'on. Giolitti?

Ha deplorato amaramente che nel Ferrarese non vi siano Leghe (*sic*), poichè se vi fossero, i fatti deplorati non sarebbero avvenuti ed esaltò talmente l'utilità di queste leghe — che al Senato riconosceva pericolose — e talmente le incoraggiò, che il Bissolati, prendendolo in parola, gli rispose subito: certamente bisognerà fare il possibile per estenderle anche nelle provincie meridionali!

Basterebbe questo, senza parlar d'altro, per giustificare la lezione del Senato.

Volendo considerare l'attuale andamento di cose dal punto di vista esclusivo dei partiti, noi dovremmo assistere indifferenti a questa grandiosa trasformazione, come la chiamano i ministeriali, della vita politica italiana e fors'anche compiacercene: ma c'è qualche cosa che sta al disopra dei partiti ed è l'avvenire del paese.

Ora, come sarebbe assurdo pretendere che l'on. Zanardelli modifichi i suoi criteri direttivi nella politica generale, non è inopportuno rilevare come il voto del Senato sia un altro sintomo, che impone di moderare un indirizzo, che si risolve nel rendere il Governo coadiutore dell'opera organizzatrice, rivolta, come proclama francamente il Ferri, a preparare il domani — un domani che auguriamo all' on. Zanardelli ed a noi stessi di non vedere.

Politica e Diplomazia

Vienna, 4, ore 17,50. — Il corrispondente da Costantinopoli della *N. F. Presse* afferma che l'ultimo incendio a Yldiz-Kiosk era opera di un attentato organizzato da una schiava del Serraglio imperiale. Essa confessò di aver agito per ordine di altre persone, ma non volle fare i nomi degli istigatori.

Il Sultano è in uno stato d'animo molto eccitato.

(S) **Costantinopoli**, 4. — E' morta la terza moglie del Sultano che ne è rimasto addoloratissimo.

Berlino 4, ore 20. — Si annunzia che la Spagna ha concesso alla Germania il diritto di prelazione per l'eventuale acquisto dell' isola di Fernando Po.

Parigi 4, ore 18.40. — L'*Agence Nationale* dice che il trattato fra il Marocco e l'Inghilterra, che apre il Marocco alle industrie inglesi fu firmato lunedì.

Un trattato eguale verrà offerto alla Russia, alla Francia e alla Germania.

Nella Repubblica Argentina.

(S) **Buenos-Ayres**, 4. — Gli studenti fecero una dimostrazione per protestare contro la unificazione del debito argentino e presero a sassate le tipografie di due giornali. Vi sono alcuni feriti.

(S) **Londra**, 4. — Il *Times* ha da Buenos-Ayres: Siccome l'unificazione del debito argentino esterno migliora la situazione finanziaria del paese e rinforza la posizione del Governo, così i suoi nemici la combattono con tutti i mezzi. I membri dell'Opposizione hanno intenzione di non assistere alle sedute del Congresso affinchè non sia raggiunto il numero legale. Tuttavia la città si disinteressa dalle dimostrazioni.

Parlamenti Esteri

Spagna.

(S) **Madrid**, 4. (*Camera dei Deputati*) — Silvela biasima gli ostacoli che la popolazione di Valenza oppose alla cerimonia del Giubileo.

Ibanez risponde che i liberali rispettarono le processioni, finchè esse furono religiose, ma soggiunge che i clericali sono nemici della libertà.

L'incidente è chiuso.

La questione del Giubileo provocò vivaci alterchi fra repubblicani e carlisti.

Il Presidente potè a stento ristabilire la calma.

Gran Brettagna.

(S) **Londra**, 4. (*Camera dei Comuni - Continuazione*) — Il Segretario dell'Ammiragliato, Arnold Forster, termina annunziando che l'Ammiragliato disporrà, affinchè abbiano luogo le manovre delle Squadre riunite della Manica e del Mediterraneo dalle quali manovre nascerà una armonia essenziale per ogni eventualità.

Francia.

Parigi, 4 — *Camera dei deputati — Seduta antimeridiana.* — Si discute l'emendamento Magniaudé tendente a sostituire alle quattro contribuzioni dirette un'imposta sul reddito.

Il Ministro Caillaux dimostra le difficoltà pratiche di stabilire attualmente un'imposta sul reddito.

Il seguito della discussione è rinviato alla seduta pomeridiana.

Il caso Tedesco.

Credevamo di aver finito; ma gli avvocati del ministero hanno creduto di replicare e l'ultima parola spetta a noi.

Scartando tutta la pappolata, diretta a vedere se il Tedesco sia stato più o meno legalmente convalidato, se sia bene o male che i funzionari, e quali, dello Stato possano essere compatibili con l'ufficio di deputato, se si debba, e come, correggere la legge — tutta roba inutile allo stato della questione — ci limiteremo, per non abusare della tolleranza del giudice, che è il pubblico, al grande argomento (da *mozzorecchi*) svolto nella replica dagli avvocati del S. Uffizio.

Come i lettori hanno visto, i nostri avversari, per trovare un precedente negli annali parlamentari dal 1848 ad oggi, che potesse servire in qualche modo alla tesi, ricorsero al caso Baccarini-Zanardelli.

Pur trascurando certi dettagli, a noi non ignoti di quel caso, abbiamo dimostrato come l'esempio invocato si ritorcesse completamente contro la tesi avversaria.

Stretti nella morsa, gli avvocati ministeriali tentano di uscirne e dicono che Baccarini era ispettore idraulico e come tale non combattè mai il suo ministro Genala nella parte idraulica, ma lo combattè soltanto nella parte ferroviaria!

Bell'argomento in verità! Baccarini non ha combattuto il suo Ministro nell'idraulica, perchè non ne ebbe l'occasione; ma è ridicolo supporre che se il Ministero non avesse seguito il piano organico dei porti, fari e spiaggie, fatto votare dallo stesso Baccarini, quando fu Ministro prima di Genala, è ridicolo, ripetiamo, supporre, che il Baccarini sarebbe rimasto zitto. Soltanto chi non ha conosciuto Alfredo Baccarini può dire una simile corbelleria.

Ma poi l'argomento per sè è così puerile, che basta un'ipotesi per dimostrarlo.

L'on. Afan de Rivera è generale d'artiglieria e deputato. Poniamo il caso che domani si debba discutere una riforma dell'artiglieria. Ma che davvero l'on. Afan de Rivera non dovrebbe, a pena di essere dispensato dal servizio, parlare e discutere della riforma, se anche in qualche parte o in qualche punto le sue idee non collimassero con quelle del Ministro della guerra?

E allora di che discuterà con competenza? Della riforma delle boraccie per la fanteria?

Generali e magistrati, professori ed altri impiegati deputati hanno sempre parlato di tutti e di tutto e nessun Ministero ha mai commessa una prepotenza, come quella compiuta dal Min. Zanardelli contro il deputato di Mirabella.

E con ciò crediamo di aver esaurito.

I nostri avversari hanno citato, a titolo d'onore, per l'on. Tedesco, una frase del telegramma da lui inviato in risposta alla dimostrazione di affettuosa fiducia, che dopo l'atto violento e illiberale di cui fu vittima, egli si ebbe dai Sindaci del Collegio, ma anche in questo si sono mostrati imprudenti.

Dovevano riprodurre tutto il dispaccio, tanto più che era molto conciso. Ripareremo noi all'omissione.

" Non **curai minaccie**, sprezzai pericoli,
" accolsi con animo sereno atto offensivo della
" libertà della tribuna parlamentare, pensando
" ai miei liberi elettori, fieri della loro indipen-
" denza. Meglio cadere, che decadere. „

Come si vede, non è tanto il discorso del Tedesco che abbia deciso il Ministero delle grandi libertà a compiere l'atto iniquo e violento, ma è l'attitudine indipendente del Tedesco alla Camera, congiunta ai rancori di qualche ministro, che non è il Giusso, che indussero il Ministero a commettere l'eccesso.

Non curai minaccie, dice il Tedesco. Ora le minaccie non potevano essere pel discorso, ma per il voto, ossia perchè il Tedesco, resistendo a lusinghe miste a pressioni, non credette di diventare ministeriale, come fece qualche altro deputato impiegato, meno temprato.

Del resto, il caso Tedesco non è finito. La pratica passa momentaneamente all'archivio. A suo tempo potrà avere il suo epilogo. Come in Inghilterra si discusse per tanti anni della Compagnia delle Indie e di Warren Hastings, potrà venire il giorno, in cui si potrà discutere anche in Italia con profitto di un'altra piccola Compagnia, ora disciolta, che fu detta la " Compagnia delle prede. „

Alla Dieta di Zara.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Vienna, 4, ore 12.35 — Si ha da Zara che nella seduta di ieri alla Dieta, il prete Bianchini, oriundo italiano ma uno dei capi del partito croato, commemorando il 40° anniversario della inaugurazione della Dieta dalmata, deplorò che la maggioranza italiana, a quell'epoca, impedisse l'unione della Dalmazia alla Croazia.

Salvi confutò energicamente le accuse di Bianchini ed esaltò il patriottismo della prima Dieta dalmata.

Il relatore Borcic, del gruppo croato, disse che un'inchiesta sulla gestione del Comune di Zara rivelerebbe gravi irregolarità.

A questa sortita gli italiani protestarono vivamente, ed impedirono a Borcic di continuare battendo i leggii sui banchi.

La seduta fu sospesa tra un tumulto enorme.

Ripresa la seduta il D.r Ziliotto podestà (sindaco) di Zara, difese energicamente l'amministrazione comunale di Zara.

In Cina.

(S) **Pechino**, 4 — I francesi hanno consegnato alle autorità cinesi la parte della città che amministravano.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Berlino 4, ore 22 — Telegrafano alla *Koelnische Volkszeitung* da Tsing-tan che i missionari tedeschi ritornati nell' interno dello Schantung, scrivono che essi ricevettero dappertutto accoglienze cordiali e che le indennità pei danni alle Missioni nonchè ai singoli cristiani furono quasi dovunque liquidate.

Essi diffidano però, circa la durata della pace, perchè, secondo notizie da Singan-Fu, dove ora si trova l'Imperatrice, si farebbero colà grandi preparativi per la continuazione della guerra.

Parigi, 4 ore 12.30. — Il *Temps* commentando il *Libro Giallo* distribuito ieri conclude che gli sforzi della diplomazia francese raggiunsero lo scopo di mantenere in Cina l'armonia generale delle potenze.

Parigi, 4 ore 15 — Il *Matin* consiglia la Francia ad astenersi dal partecipare alla guarentigia collettiva del prestito cinese, limitandosi ad assicurare il pagamento della indennità che le spetta.

Dal *Libro Giallo* testè pubblicato si apprende che la Francia, chiese 250.000 piastre di indennità per i disordini dell' Yunnan.

Il Console francese spera di compiere la missione, grazie al cambiamento delle autorità cinesi le quali non temono più l'intervento francese.

Il servizio di Tesoreria.

Chiusa la Camera e divenuta più scarsa la materia giornalistica, fanno, come di solito, il giro dei giornali i così detti serpenti di mare. Uno di questi serpenti riguarda un supposto rapporto che avrebbe fatto il Direttore generale della Banca d'Italia al Ministro del Tesoro, per dimostrare che il servizio di Tesoreria è di aggravio per la Banca e per chiedere che questa sia esonerata per l'avvenire da tale servizio.

Basta ricordare che la Banca esercita il servizio di Tesoreria in base ad una Convenzione approvata per legge per intendere che la notizia non può essere, come è difatti, che una fandonia. Ma poichè essa è venuta fuori in un momento di depressione del mercato, anche per le azioni della Banca, è il caso di domandare se essa non sia stata messa in giro a scopo di speculazione.

Lo sviluppo dell'imposta.

1862-99-900.

Le imposte propriamente dette, hanno contribuito all'entrata generale dello Stato con lire 39,365,661,693 nella misura cioè dell'86,40 per cento e nella ragione media di L. 1,035,471,732 in ogni anno.

Si è principiato con L. 402,829,683 nell'esercizio 1862 e si è andati via via crescendo fino a raggiungere le Lire 1,409,916,911 nell' ultimo esercizio del periodo in esame, cioè nell'anno fiscale 1899-900.

Analizziamo codeste cifre nei loro fattori principali:

Y

Imposte dirette. — Gettarono L. 128,845,128 nell'esercizio 1862; diedero L. 484,386,982 nell'esercizio 1899-910.

Aumento assoluto L. 355,543,854 nella ragione del 7.14 per cento in ciascun anno.

L'imposta sui terreni è tra le imposte dirette quella che subì le minori oscillazioni.

Da L. 92,923,637 aumentò fino a L. 130,727,413 per ridiscendere a L. 106,233,696; somma nella quale si adagiò dal 1883 in poi.

L'imposta sui fabbricati dal minimo di lire 32.511.533 (esercizio 1862) aumentò via via con progressione costante fino a L. 89,087,023 (esercizio 1899-900).

Complessivamente l'imposta fondiaria, che dava al Tesoro un'entrata di L. 115,346.911 nell'esercizio 1862, ha gettato nel 1899-900 la somma di L. 195.322.719 — ossia 80 milioni in più, che corrispondono all'incremento annuo di 2 milioni ed una piccola frazione, nella ragione dell' 1,80 per cento.

I proventi dell'imposta sui redditi di ricchezza mobile, invece da un minimo di L. 84.949,234 nell'anno 1867, nel quale ebbe per la prima volta la sua normale applicazione, aumentarono man mano fino a L. 289.064,262 nell'esercizio 1899-900. A questo risultato contribuì in parte lo sviluppo della ricchezza, ma in parte maggiore contribuirono i successivi inasprimenti dell'aliquota.

Infatti nel 1871, per effetto della legge dell'11 agosto, che elevò l'aliquota al 12 per cento, il provento ne aumentò immediatamente di 33 milioni; così pure nell'esercizio 1894-95, per effetto della legge del 22 luglio 1894, che portò l'aliquota al 20 per cento, si accertò immediato un maggiore gettito di 53 milioni.

Complessivamente le imposte dirette diedero nel periodo dal 1862 al 1900 un provento di lire 13,492,612,677, al quale concorsero in parti quasi eguali l'imposta fondiaria e quella sui redditi della ricchezza mobile.

Esercizi	*Imp. fondiaria*	*Imp. R. M.*	*Totale*
1862	115,346,911	13,498,217	128,845,128
1899-900	195,322,719	289,064,263	484,386,982
Totale dal 1862 al 1900	6,712,925,068	6,779,687,609	13492612677
Prod. medio	174,361,690	176,095,782	350,457,472
Incremento medio annuo	2,077,294	7,157,560	9,234,854

X

Imposte indirette. — Comprendono tre grandi cespiti: le tasse sugli affari; le tasse di consumo; le privative.

Incominciamo dalle " Tasse sugli affari. „

Nelle loro varie forme codeste tasse avevano fruttato L. 55.972.461 nell'esercizio 1862; aumentarono il loro gettito fino a raggiungere Lire 223.365.635 nell'esercizio 1899-900.

Eccone lo sviluppo per ogni singolo articolo di entrata:

	1862	1899-900	Aumento
Successioni	7,057,081	37,086,579	30,029,498
Manomorta	2,780,623	6,020,878	3,240,255
Registro	20,764,297	60,124,008	39,359,711
Bollo	14,002,776	68,125,012	74,122,236
Tasse in surrogazione al registro e bollo	317,226	13,055,883	12,738,657
Ipoteche	3,177,320	7,022,953	3,845,633
Concessioni governative	3,929,880	8,518,400	4,588,520
Tassa sul movimento ferrov.	2,269,857	22,593,431	20,323,579
Diritti consolari all'estero	674,406	817,491	143,085
Totale	54,972,461	223,365,635	168,393,574

Se traduconsi queste cifre in rapporti percentuali, si avranno le seguenti risultanze:

	aumento assoluto	aumento annuo	percentuale nel periodo
Successioni	30.029.498	11.15	425.38
Manomorta	3.240.255	5.02	116.53
Registro	39.359.711	4.92	189.55
Bollo	76.122.236	13.75	539.34
Tasse in surrogaz. registro e bollo	12.738.657	104.30	4.015.64
Ipoteche	3.845.633	3.14	121.03
Concessioni govern.	4.588.520	3.08	116.76
Tasse sul movimento ferroviario	20.323.579	23.26	895.73
Diritti consolari all'estero	143.085	0,55	21.22
Totale	168.395.174	7.96	306.32

vale a dire che il gettito delle tasse sugli affari è quadruplicato durante il periodo di 38 anni. Ma se per taluni articoli l'accrescimento è stato notevolissimo, per alcuni altri è stato assai modesto.

Necessariamente con lo sviluppo, della rete ferroviaria hanno dovuto crescere di pari passo le tasse sul movimento ferroviario. Merita rimarco il lieve incremento, che si è verificato nel provento dei diritti delle legazioni e dei consolati all'estero, malgrado l'aumentata emigrazione e gli aumentati rapporti di ogni fatta con l'estero.

Deve necessariamente esiste e qua che lacuna nella legislazione, che sarà pregio dell'opera rivedere e colmare.

L'enorme aumento, che si accertò nel gettito delle tasse in surrogazione del registro e bollo, è dovuto in gran parte allo sviluppo, che prese dopo il 1862 la forma del debito cambiario.

X

Delle tasse di consumo e delle privative ad un prossimo articolo.

Le Banche di Sassonia.

(S) **Cassel**, 4. — I negoziati tra i rappresentanti della Banca di Lipsia e quelli della " Società per la distillazione a secco dei residui del vino ed altro „ di Cassel sono stati rotti stamane dai rappresentanti della Banca di Lipsia.

Il fallimento della detta Società è stato oggi dichiarato.

Essa ha numerose succursali in Germania ed all'estero.

Il presidente del Consiglio di sorveglianza è stato arrestato.

Il direttore generale è scomparso.

Parlamento Nazionale

SENATO DEL REGNO.

Seduta antimeridiana.

4 luglio — Pres. **Saracco** *— Ore 9,45.*

Approvasi senza discussione i seguenti progetti di legge:

Pagamento all'ospedale civile di Verona delle spedalità prestate a stranieri dal 17 gennaio 1891 a tutto dicembre 1900.

Estinzione del credito della Banca d'Italia per somma dalla medesima anticipata alla Società cooperativa fra gli operai muratori di Roma ed alla Società cooperativa di Ravenna.

Approvazioni di maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1900-901.

Cessione al municipio di Napoli del fabbricato detto della Maddalena ai Cristallini.

Disposizione dei depositi di allevamento cavalli.

Pel cavallo ai capitani.

Pelloux prende la parola per fornire alcuni schiarimenti in quanto ciò che egli disse recentemente in Senato sulla questione della concessione del cavallo ai capitani di fanteria è stato diversamente interpretato dall'altro ramo del Parlamento.

Fu lui il ministro della guerra che nel 1891 tolse il cavallo ai capitani di fanteria. E' inutile risollevare ora la questione la quale rimane oggi quella che era allora.

Ma egli non si contraddice approvando questo progetto di legge, in quanto oggi questa concessione viene presentata come una attenuazione dell' invecchiamento dei quadri, mentre egli nel 1891 contava sopra un ringiovanimento.

Dichiara però che quando si proponesse in seguito la concessione del cavallo a tutti i capitani di fanteria egli la combatterà, inquanto che crede debbansi prendere in ogni caso provvedimenti intesi a' più urgenti miglioramenti.

De La Penne, raccomanda al Ministro che venga concesso il cavallo agli aiutanti maggiori del Genio.

Ponza Di San Martino (Guerra), consente con ciò che disse il sen. Pelloux circa la concessione del cavallo agli aiutanti maggiori del Genio. Consente pure col sen. De la Penne e provvederà alla prima occasione.

La discussione generale è chiusa ed il progetto è approvato.

Senza discussione si approvano i disegni di legge:

Trasformazione di 30 milioni di monete di bronzo in altrettanta somma di monete di nichelio.

Provvedimenti a favore dei comuni di Acerenza e Colliano danneggiati dalle frane.

Provvedimenti a favore dei danneggiati dalle alluvioni e frane nel 1900-1901.

Interpellanza.

De La Penne svolge una interpellanza al Ministro della guerra intorno alle promozioni da colonnello a generale, lamentando che non si osservino in proposito le norme regolamentari con danno della carriera.

Ponza di San Martino. Ammette in parte gl' inconvenienti lamentati e promette di studiare il quesito per provvedere.

La seduta è tolta alle ore 11.30.

Seduta pomeridiana.

La seduta è aperta alle ore 14.30.

Si procede alla votazione a scrutinio segreto dei progetti di legge discussi ed approvati per alzata e seduta nella tornata di ieri, ed in quella antimeridiana di oggi, tra cui lo stato di previsione del Ministero dell'interno.

Si lasciano le urne aperte.

Bilancio dell'entrata.

Levi. Parla del fondo di riserva della Cassa depositi e prestiti che ora non sarebbe sufficiente, ma che venne fiancheggiato con altri mezzi. Chiede al Ministro se intenda aumentare questo fondo.

Di Broglio. Rileva che nessun senatore ha chiesta la parola nella discussione generale ciò che dimostra che l'opinione della Commissione permanente di finanza, sulla esattezza e sincerità dei calcoli della sua amministrazione sono riconosciute senza riserva.

E' questo un fatto molto importante che non può a meno di rinvigorire la sua fiducia. Rispondo al sen. Levi di riconoscere la convenienza di aumentare il fondo di riserva della Cassa depositi e prestiti.

Cercherà di provvedervi con mezzi amministrativi ma se avesse a convincersi che ciò non basta, non esiterebbe a promuovere speciali provvedimenti.

Levi. Ringrazia e attende che alle parole seguano i fatti.

Del Zio vorrebbe che si cessasse dal fare i ministri del Tesoro e delle finanze i capri espiatori della economia nazionale, mentre essi non sono che i ministri di controllo.

Di Broglio. Assicura che per parte sua farà argine come ha fatto finora a tutte le spese non assolutamente indispensabili. Ma l'opera del Governo riescirà vana od incompleta quando non abbia il consenso e l'appoggio del Parlamento.

Blaserna (rel.). La Commissione di finanze è concorde col Ministro del Tesoro, nel giudicare lo stato delle nostre finanze. Delle spese per la Cina non è solo responsabile il Ministero ma anche il Parlamento che le approva.

Si tratta però di una spesa straordinarissima, essa non può infirmare il risultato lusinghiero che si ha in questi anni per la prima volta.

Dopo tanti anni si ha un bilancio in pareggio anzi con un piccolo avanzo. Questo risultato assumerà anche maggiori proporzioni in avvenire se non si abbandonerà la finanza rigida.

Del Zio replica brevemente esprimendo la speranza che al prossimo riaprirsi del Parlamento si possa trovare il modo di risolvere la questione dell'aumento della produzione in guisa da soddisfare non solo ai bisogni urgenti del momento, ma da preparare i mezzi per ottenere un assetto economico duraturo.

La discussione generale è chiusa.

Senza discussione si approvano i provvedimenti per il Collegio-convitto per i figli orfani dei sanitari italiani in Perugia, col seguente ordine del giorno proposto dall'Ufficio centrale:

Il Senato invita il Governo ad introdurre nello statuto del Collegio-convitto disposizioni che assicurino nella gestione dell'ente:

a) l'intervento dello Stato col mezzo del prefetto *pro tempore.*

b) un'equa rappresentanza ai sanitari contribuenti.

E senza osservazione si approvano i progetti seguenti:

Spesa straordinaria di lire 151,000 per la posa di un nuovo filo telegrafico da Genova e da Milano pel Frejus, e di lire 51,000 per la costruzione di una linea telefonica internazionale fra l'Italia e la Svizzera.

Modificazioni alla legge 8 luglio 1883 concernente i provvedimenti pei danneggiati politici delle provincie napoletane e siciliane.

Anticipazione di lire 800,000 al comune di Roma sulle ultime annualità del concorso dello Stato nelle opere edilizie e di ampliamento della Capitale del Regno.

Modificazioni nelle assegnazioni dei fondi stabiliti per l'esercizio 1901-902 per il Policlinico Umberto I ed il Palazzo di Giustizia in Roma.

Modificazioni nella parte straordinaria del bilancio dei lavori pubblici 1900-901.

Estensione del servizio economico, attuato sulla ferrovia Bologna-San Felice al tronco San Felice sul Panaro-Poggio Rusco.

Condono delle sopratasse e pene pecuniarie comminate dalle leggi per le tasse sugli affari. — Autorizzazione all'abbandono di parte dei crediti dello Stato verso gli agenti contabili demaniali.

Provvedimenti per l'attivazione del nuovo catasto e per l'esecuzione delle volture catastali.

I disegni di legge a scrutinio segreto risultano approvati.

Il Bilancio dell' interno riporta voti favorevoli 47 e contrari 44. (*Vivi commenti*).

Modificazione al Regolamento giudiziario.

Presidente dichiara aperta la discussione sulla mozione Durante e chiede al Senato se, non essendo stata ancora stampata la relazione, se ne debba dare semplicemente lettura.

(Il Senato approva che la relazione sia letta).

Taiani (rel.), ricordati i precedenti della questione, dà lettura della relazione sulla proposta del sen. Durante, secondo il quale il Senato è chiamato a dare una interpretazione autentica agli art. 18 e 19 del regolamento giudiziario del Senato, intorno ai quali sono sorti dei dubbi.

La Commissione propone ad unanimità un'aggiunta all'art. 19 secondo il quale il diritto di ricorso contro le sentenze della Sezione di accusa, spetterà al Pubblico Ministero, alla parte civile ed all'imputato prosciolto per mancanza di prova o per insufficienza di indizi.

Canonico (della Commissione) si dichiara favorevole alla proposta, ma non accetta la proposta del sen. Durante, che vorrebbe dare all'aggiunta forma retroattiva.

Essa varrà per i processi pendenti o per quelli avvenire, non mai per le sentenze passate in giudicato.

Un procedimento diverso distruggerebbe ogni fondamento di giustizia. Dimostra a quale confusione di poteri darebbe occasione la interpretazione autentica applicata alle sentenze passate in giudicato. Il Senato darebbe un brutto spettacolo.

Durante. Dopo la dotta discussione avvenuta ieri in Comitato segreto la modificazione proposta all' articolo 19 quando non debba avere forza retroattiva sarebbe perfettamente inutile.

Non chiede una soluzione immediata, vuole che la questione si discuta e propone un ordine del giorno così concepito:

« Il Senato convinto che l'art. 19 conferisce all'imputato il diritto di opposizione passa all'ordine del giorno ».

Taiani (rel.) dichiara che la Commissione non può accettare questo ordine del giorno e mantiene la sua proposta.

Pierantoni. Consente nei principi fondamentali affermati dal sen. Canonico ma non si attagliano alla questione presente.

Il sistema interpretativo non viola il principio della retroattività; appoggia l'ordine del giorno Durante.

Visocchi. Espone le ragioni per le quali voterà la proposta Durante.

Saredo osserva che il voto che si sta per dare è voto legislativo, quindi non è nè favorevole nè contrario alla interpretazione fatta dal sen. Canonico. Non bisogna confondere le competenze.

Dichiara che si astiene dal voto sull'ordine del giorno Durante, il quale anche approvato all'unanimità, lascia il tempo che trova.

Posto ai voti l'ordine del giorno Durante, dopo prova e contro prova, non è approvato.

La Commissione ha dichiarato di astenersi.

Posta ai voti la proposta della Commissione è approvata.

Procedesi alla votazione a scrutinio segreto dei progetti approvati per alzata e seduta. Risultano approvati tutti.

Saredo propone un voto di plauso per l'on. presidente. (*Vivissimi applausi*).

Presidente ringrazia augurandosi di compiere i suoi ultimi giorni colla benevolenza del Senato.

Replicati applausi: *Viva il Re!*

La seduta è tolta.

I proventi dell'erario

Principali entrate dell'esercizio 1900-1901 confrontate con quelle dell'esercizio 1899-900.

TITOLI D'ENTRATA	Risultati a tutto giugno 1900-901	Risultati a tutto giugno 1899-900	Differenze
Tasse sugli affari	201.874.443	199.732.453	+2,141.990
Imp. fondi rustici	104.031.334	106.233.696	—2 2[illegible]
Imposta fabbricati	89,508.793	89.087.022	+ 421.770
Imp. sui redd. della ricchezza mobile	294.061.467	290.173.051	+3888.416
Tasse di fabbricaz	90.110.452	64.290.293	+25820159
Dogane, diritti mar.	261.784.479	243.697.374	+18087105
Dazi int. consumo	80.975.747	80.997.004	— 21 [illegible]
Tabacchi	201.468.046	196.143.854	+5,324.192
Sali	75.437.630	74.162.572	+1.275.058
Lotto, tasse tomb.	65.387.370	70.608.037	—5.220.667
Totale	1464639760	1415127356	+49512404

In Svizzera.

(S) **Berna**, 4. — Oggi fu la giornata ufficiale del tiro federale nella Svizzera.

Assistevano il Presidente della Confederazione, i membri del Consiglio federale, il Corpo diplomatico.

A mezzogiorno vi fu un banchetto in un vastissimo locale che può contenere oltre seimila persone. Regnò grande animazione.

Il Presidente della Confederazione Brenner pronunziò un eloquente discorso enumerando le gravi questioni che si agitano ora nel campo delle riforme sociali, e cioè delle assicurazioni operaie e della unificazione del diritto.

Parlando della rinnovazione dei trattati di commercio, il Presidente Brenner disse che quest'opera sarà fondata per quanto è possibile sulla conciliazione degli interessi contrari.

L'ambasciatore di Francia, Bihourd, parlò a nome del Corpo diplomatico e constatò che la Svizzera mantiene eccellenti relazioni colle nazioni estere e può guardare senza inquietudine l'orizzonte. Nessuno minaccia la sua sicurezza, tutti rispettano la sua neutralità.

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 4 contiene:

R. D. per la classificazione di 1.a categoria della bonifica del bacino inferiore dei fiumi Lao e Abatemarco in provincia di Cosenza — Id. id. che approva la forma che determina i distintivi delle Cartelle del Consolidato 3 per cento da emettersi per il 4.o cambio decennale.

R. D., Rel. e R. D. sullo scioglimento dell'Amm. della Congr. di Carità di Macerata e del Cons. comunale di Vico Garganico (Foggia), nominando per quest'ultimo R. Comm. straord. il dott. Ferdinando Lalli.

D. M. relativo al prezzo delle cartelle del credito fondiario del Banco di Napoli. Prospetto dei prodotti lordi approssimativi delle strade ferrate dal 1 luglio 1900 al 31 maggio 1901.

Elenco delle dichiarazioni pei diritti d'autore sulle opere dell'ingegno iscritte nel Registro generale del Min. di agricoltura, industria e commercio durante la 1.a quindicina di gennaio.

Prezzo de cambio — Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

Cesena, 3. - Il Consiglio comunale ha autorizzato la Giunta a stipulare una convenzione per un triennio con la Società di m. s. fra le classi artigiane e la Cucina economica per l'impianto di un forno normale che serva di freno alla speculazione privata.

Torino, 3 - (*ermon*). I lavori per la costruzione della via del San Bernardo, sul versante italiano sono stati ripresi con grande attività tra Saint Remy e l'Ospizio. Vi attendono 400 operai. Altri 200 s'occuperanno nella Sezione superiore appena il terreno sarà sgombro dalla neve. Si ritiene che la via sarà finita per l'estate del 1902.

Modena, 4, ore 15 — (*g. c.*) In Villa Santa Caterina un'operaia della Manifattura dei tabacchi, Clotilde Ferrari, moglie di G. B. Nasi commesso in una drogheria, ha dato alla luce quattro maschietti vivi e, pare, anche vitali. Il marito, dopo la morte di due figlinoli, ne desiderava uno ma uno solo!

Genova, 4, ore 16,30 — (*Aldo*). Virginio Carlotti ventenne da Niella Tanaro (Cuneo), viaggiatore di commercio, s'è ucciso nei giardinetti del Corso Aurelio Saffi con un colpo di rivoltella al capo. Era fidanzato. Doveva presentarsi al Consiglio di leva. La ragione del fatto non è conosciuta.

(S) **Milano**, 4. — Stamane fu collocata la prima pietra pel nuovo edifizio delle poste e dei telegrafi.

Nel palco eretto nel cortile erano il ministro Galimberti, il prefetto, il sindaco con la Giunta, le altre autorità e le rappresentanze.

Molta folla, malgrado la pioggia, occupava il cortile.

Dopo che fu letto e firmato dai presenti il verbale della cerimonia, il ministro discese nelle fondamenta a collocare la pietra, secondo il cerimoniale consueto.

Quindi il sindaco ed il rappresentante della Camera di Commercio, Vanzetti, pronunziarono brevi discorsi, salutando e ringraziando il ministro.

Questi rispose, ricordando l'opera dei suoi predecessori e lodando il progetto Cesa-Bianchi.

Il ministro è invitato a colazione dal prefetto: nel pomeriggio visiterà gli uffici della posta e del telegrafo.

Stasera interverrà ad un banchetto offertogli dall'Associazione dei giornalisti.

Milano, 5, ore 1.15. — Al banchetto di 70 coperti, dato dalla Associazione lombarda dei giornalisti in onore del collega on. Galimberti, ministro delle poste e telegrafi, erano rappresentati tutti i giornali cittadini.

Superbo il servizio del ristorante Savini.

Allo *champagne*, Bolognesi comunicò le adesioni e un telegramma di saluto del collega Sottosegretario di Stato on. Fulci.

Parlarono poi Bistolfi, a nome del Comitato direttivo, Moneta, Claudio Treves, Franzosi a nome dei giornalisti italiani di oltre mare ed altri.

Rispose a tutti il ministro, il quale evocò ricordi patriottici e professionali e trovò modo di annunziare i suoi propositi di riforme nei servizii delle poste e dei telegrafi a favore del proletariato postale.

Il discorso fu molto applaudito.

Furono inviati telegrammi di saluto alla madre dell'on. Galimberti, alla redazione della *Sentinella delle Alpi* e agli on. Fulci e Luzzatti.

La serata terminò con una bicchierata alla sede della nostra Associazione.

Un temporale a Genova

(S) **Genova**, 4 — Nel pomeriggio ha imperversato un furioso temporale che ha danneggiato le linee dei tramways elettrici e dei telefoni.

Una persona è rimasta uccisa dal fulmine.

La morte d'un patriota

(S) **Portici**, 4 — Stasera è morto Nicola Ottone dei Mille, comandante una delle navi di quella gloriosa spedizione, aiutante di campo di Garibaldi, ferito a Calatafimi.

Il municipio gli renderà domani solenni onoranze.

Nel porto di Genova.

(S) **Genova**, 4. — Ieri furono caricati in questo porto 929 carri, di cui 318 di carbone per i privati e 185 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 172, dei quali 187 per imbarco.

Scioperi ed agitazioni.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Genova, 4. ore 16,30. (*Aldo*). — Lo sciopero dei carbonai s'avvicina verso la soluzione mercè le reciproche concessioni. Le parti avversarie si riuniranno anche oggi. Avverrà la risoluzione? Tutti lo sperano.

Ignoti malfattori hanno aperto delle falle nelle chiglie di tre battelli che trasportavano operai della Lega cattolica e li hanno fatti affondare.

Trenta piroscafi attendono d'essere scaricati. Ed intanto i danni per i negozianti aumentano.

Arte e lettere.

Una vera festa dell'arte italiana e dell'eloquenza fu quella dell'altra sera all'Associazione della stampa.

Dinanzi ad un elettissimo pubblico convenuto per ammirare la serie delle miniature commemorative dei fasti storici degli Stati Uniti d'America, opera del prof. Nestore Leoni, e per ascoltare i cenni illustrativi del prof. Venturi, il Presidente dell'Associazione on. Luzzatti, dopo avere espresso il vivo compiacimento di presentare insieme un maestro dell'arte e un maestro della critica, parlò del pensiero religioso e civile che condusse le Colonie Inglesi dell'America alla lotta per l'indipendenza e per la libertà; descrisse con grandiosi tratti il movimento storico che portò alla federazione degli Stati liberi sotto l'imperio di una Costituzione (quella riprodotta nelle pergamene del Leoni) formata col fiore delle stesse leggi della madre patria, cui in tal modo il popolo americano nel redimersi dalla sua soggezione rese il migliore omaggio; accennò alla vita meravigliosa di questi Stati che, conquistata la libertà di religione per la quale s'era ingaggiata la lotta, e con essa la libertà di pensiero ed ogni libertà civile, trovarono nel sentimento di Dio e nella potenza dei loro liberi ordinamenti, la forza di assurgere in breve tempo ad una grandezza che la vecchia Europa guarda ammirata e quasi paurosa.

Nel fare le lodi della Costituzione degli Stati Uniti, l'on. Luzzatti ha messo in rilievo come per essa sia possibile una federazione salda di Stati pienamente autonomi, e se, sotto l'egida di quella Costituzione anche la America è stato possibile lo spettacolo di vizi e di corruttele, ciò è perchè le buone Costituzioni devono essere lo specchio della società, la quale non è perfetta; ma tali e tante sono le virtù del popolo americano, che i suoi vizi sono per esse dimenticati.

Dopo aver inneggiato all'arte italiana della miniatura, che prima esprimeva il sentimento ed il pensiero ascetico nei libri liturgici ed ora esprime il pensiero civile illustrando i più grandi fatti della libertà politica dei popoli, l'on. Luzzatti si rivolse al prof. Leoni, pregandolo di portare ai popoli liberi dell'America il caldo saluto del popolo libero italiano.

E conchiuse con un felicissimo volo lirico, ricordando gli operai italiani che lavorano negli Stati-Uniti.

L'opera splendida del Leoni varrà forse meglio di ogni opera diplomatica a cementare sempre più i vincoli d'affetto e d'amicizia dei due popoli.

Alla smagliante orazione del Luzzatti, vivamente applaudita ad ogni tratto, fece seguito il discorso del Venturi, che noi non tentiamo di riassumere per tema di non riuscire a riprodurne la tecnica, essendo stata una miniatura sull'arte della miniatura.

Con la sua competenza il Venturi esaminò tutti i pregi del lavoro del Leoni rievocando quelli dell'epoca aurea, ai quali si è inspirato il genio dell'artista esimio.

Dopo avere descritto il processo tecnico dell'opera, l'esimio critico si è felicitato che l'arte della miniatura, la quale sembrava morta per sempre, sia risorta in tutto il suo antico splendore per opera del Leoni, al quale fra i più vivi applausi augurò la fortuna che merita e che non può mancare.

Tra i presenti notammo una larga rappresentanza della colonia americana in Roma con a capo il console gen. sig. De Castro.

Dopo le due splendide conferenze, l'eletto pubblico passò ad ammirare i tredici quadri delle miniature felicitandosi con l'autore.

Il prof. Zamboni.

Vienna, 4, ore 12,35. — Il prof. Filippo Zamboni festeggiò in questi giorni il 25° compleanno della sua nomina a libero docente di letteratura italiana al Politecnico. Molti studenti italiani di quest'Istituto e dell'Università gli fecero grandi ovazioni e gli presentarono un magnifico indirizzo di felicitazione.

CROCE ✚ ROSSA

La Croce Rossa Italiana ed il Comune di Roma si sono messi d'accordo per ripetere quest'anno la campagna antimalarica dell'Agro Romano, che riuscì tanto bene lo scorso anno e permise di soccorrere efficacemente molte migliaia di poveri contadini affetti dalla febbre.

La Croce Rossa, per mancanza di fondi appositi, non sarebbe stata in grado di concorrere a questa opera umanitaria, senza la generosità di S. M. il Re, il quale le inviò, a tale scopo, la cospicua somma di L. 12,000.

Con questo fondo, completato con una sottoscrizione che i proprietarii e agricoltori dell'Agro Romano stanno facendo, la Croce Rossa si è trovata nella possibilità di ripetere il servizio dello scorso anno.

Il Comune di Roma si è rimesso per tutto il servizio alla Croce Rossa, mettendo a sua disposizione i fondi all'uopo deliberati dalla rappresentanza comunale.

Il presidente della Croce Rossa ha incaricato, anche in quest'anno, della direzione del servizio il comm. prof. Paolo Postempski, ispettore medico di prima classe dell'Associazione.

Il totale complessivo del personale impiegato sarà di n. 37 medici e n. 27 infermieri, divisi in cinque mute, col necessario numero di cavalli, carri e conducenti.

Nel corso della campagna sarà esperimentato un nuovo carro a due ruote, ideato dal professore Postempski, e di cui un esemplare si sta allestendo dal R. Arsenale di costruz. di Torino.

Il caldo in America.

(S) **New-York**, 4 — Il caldo continua a far vittime negli Stati Uniti.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Londra, 4, ore 12.50 — Si annunzia da Nuova York che ad onta dell'acquazzone di ieri mattina il caldo continua.

Oltre centomila persone abbandonarono la città rifugiandosi nelle campagne ove il caldo è pure soffocante.

I morti solo a Nuova York superano i trecento giornalmente.

Molti si suicidano nelle strade, altri cadono fulminati.

I colpiti maggiormente sono gli operai obbligati al lavoro.

La mortalità nei bambini è enorme.

Si continua a distribuire il ghiaccio nelle pubbliche vie.

Soltanto lunedì, se il caldo scemerà, si riaprirà la Borsa.

Rassegna drammatica

L'AMICA - di G. Antona-Traversi.

Critici e cronisti, nell'annunziare questo lavoro, hanno in coro dichiarato: — Giannino Antona-Traversi si è allontanato dal suo genere, ha tentato una via nuova.

Può darsi: a me non pare. Tesi o satira, è sempre un principio che l'autore si è proposto di dimostrare. Questa volta non ha voluto ferire assolutamente uno o più tipi; ma il mondo, in cui si svolgono le scene, è sempre lo stesso, cioè, la società aristocratica, che egli ben conosce, ben dipinge e ben castiga.

Certo, a giudicarne dall'esecuzione di iersera, non si direbbe così, perchè davvero non pareva essere in casa dei conti Delfiore, bensì in quella della loro sguattera. Tina di Lorenzo è una gentile attrice, ma iersera non ha sempre serbata la misura, e gli altri, anzi le altre attrici con lei.

Quella marchesa di Valfonda non è una dama, o, meglio, nel modo come la signora Cristina la interpreta non è una dama! Al mondo si dice tutto; in società si dice anche di più: ma non si esprime così! E ripeto *esprime*, perchè in tutta questa parte, a così dire, interpretativa, non entra l'autore, che anzi sa sempre tener alto e fine il suo dialogo.

Pur troppo, i nostri artisti, per quanto intuito possano dimostrare, non hanno l'esperienza di certi modi di vivere, e specialmente della vita intima delle classi nobili. E ciò può scusarli: ma io mi domando in quale casa, anche borghese, anche accessibile a tutti, si riceva come iersera in casa Delfiore si ricevevano gli amici, voltando loro le spalle, o mandandoli a prendere un rinfresco allo stesso modo con cui si dice a un cane il classico *passa-via!*

Ora, vediamo le colpe dell'autore.

L'Antona Traversi si è proposto un problema vero e nuovo: può esistere amicizia tra due esseri, di sesso diverso, della stessa età, dello stesso temperamento, e ambedue eletti di mente e di cuore? Doloroso problema.

Dina Delfiore, un po' fredda, molto onesta, rispettabilissima, crede poter essere l'amica ideale di Ugo Santorri, un uomo che nelle pericolose esplorazioni africane ha trovato la gloria.

Egli vive nella villa di lei, intimo di suo marito, rispettoso, in una vita di quotidiana affinità; il marito protegge, o quasi, questo glorioso scienziato che ha bisogno di pace, di calma, di confidenza, che è solo, che ha bisogno di appoggio e di affetto; la signora lo incoraggia, lo sprona al lavoro, gli corregge le *bozze* di stampa del suo libro. Parrebbe un mondo ideale, l'arcadia dell'amicizia... No? Ma la vita è la vita con le sue esigenze; la psiche ha i suoi ideali, ma il senso ha i suoi sfoghi. Ne deriva, necessaria conseguenza, che quella donna è necessaria al Santorri. Egli ha un bel nascondere sotto uno strato di poesia il suo desiderio; questo sgorga da ogni parte. E se ne accorgono i maligni; e ne ciarlano i pettegoli; e se ne impressiona il marito; tanto che essi debbono finire per confessarselo. E allora? allora, non resta che la separazione rapida, prima che una catastrofe, quasi oramai inevitabile, avvenga.

E il problema? Eh, il problema è risoluto nel dolore; e un solo lemma basta a distruggerlo, quello che l'autore fa dire da un mezzo scettico:

— L'amicizia tra un uomo e una donna non può esistere che... dopo...! cioè, quando l'uno s'è stancato dell'altra...

Il pubblico, intendo questo di Roma, non ha accolto con soverchia ammirazione il nuovo lavoro dell'Antona Traversi; era, è, un pubblico già convinto della bontà della tesi prima della dimostrazione: e questa gli è sembrata un po' troppo prolissa.

Infatti i due primi atti sono un po' lunghi; necessari, senza dubbio, ma troppo vuoti. Raccogliamo ciò che dicono tutte quelle persone, e non ne verrà fuori nulla, o ben poco di utile per lo svolgimento drammatico. Entrano, escono, passano: sono figure da lanterna magica, monotone, esagerate, comiche, buffonesche, inutili. Anche inutili: non nego che la scena dell'intervista potrà far ridere, ma che mezzuccio, e che cosa piccina, assurda e falsa!

Poi il terzo. Infine tutto si riduce a una serie di punzecchiature, di allusioni, cui la contessa Delfiore non solo presta il fianco, ma presenta addirittura il petto, allorchè con tanta anima si mette a difendere l'*amico*. La gente ha diritto di dirle: troppo entusiasmo! Infatti, la gentile e fredda signora, dimentica la gentilezza e si scalda un po' troppo.

Di qui la catastrofe. Ugo Santorri deve allontanarsi; ma si vede bene che l'Africa dà molta costanza agli esploratori, perchè, mentre tutto gli fa capire d'andarsene, egli resta e cerca delle scene semi-tragiche. E' vero che gli altri si prestano mirabilmente: quel marito s'allontana sempre a tempo per lasciar sola la moglie, quella suocera va sempre a sinistra quando la nuora va a destra.

Tanto che tra i due avviene un colloquio, allorchè, per lo meno, non avrebbero dovuto più rivedersi! Fortunatamente la signora resiste, sì che il marito può consolarsi che, se il cuore di lei s'è impegnato, il corpo non ha ceduto; ma tutta questa scena, con la quale finisce il lavoro, è così poco naturale, che lascia un solo scampo:

— La signora continuerà ad amare in silenzio; l'esploratore andrà lontano lontano; il marito rimarrà solo, vittima della sua generosità e della sua buona fede.

Insomma: il più punito è il meno colpevole.

Conclusione fatale e umana. Ma non credo che l'Antona Traversi mirasse precisamente a questa.

Ivan.

Arte. — Tra gli oggetti, che, posseduti dalla bella contessa di Castiglione, sono stati venduti, in questi giorni a Parigi, c'è un *carnet* da ballo, montato in oro, ornato dalla firma autografa del re Vittorio Emanuele II.

Una collezionista l'ha pagato 1400 franchi.

— Abbiamo accennato al prezzo notevole raggiunto dal ritratto di Lady Luisa Manners eseguito dall'Hopner.

Ora ci giunge notizia che una incisione dello stesso ritratto, fatta da Carlo Turner è stata venduta 200 sterline.

Alla stessa vendita una incisione dei *Tre Alberi* di Rembrandt ha raggiunto il prezzo di 198 sterline; ed il ritratto della contessa di Bedford, inciso dal Reynolds, sul quadro dello stesso Hoppner, quello di 170 sterline.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 4, ore 15. — Il *Figaro* è informato che Eleonora Duse e D'Annunzio si recano agli Stati Uniti per darvi una serie di rappresentazioni e di conferenze.

Sports

L'Audax in Umbria — Ecco l'itinerario-programma di questa splendida gita favorita anche dal plenilunio.

Partenza da Roma ore 2 precise di domenica — Arrivo a Rieti ore 11,45. Riposo fino alle 15. — Grande banchetto e festeggiamenti offerti dal Comitato di Rieti. — Ritorno a Roma (porta Salaria) ore 20.

Numerosissime sono già le iscrizioni fra le quali notiamo: Ambrosetti vincitore del campionato romano di resistenza, Venti, Moschi, Lupi, Galli, march. Malvezzi ecc.

Le iscrizioni (gratis per i già soci) si ricevono presso il segretario Moschi a via Due Macelli 70 (Ditta Elefante e C.) fino alle 18 di sabato.

Non sono assolutamente ammesse le iscrizioni all'ultimo momento.

L'appuntamento è a piazza S. Carlo al Corso alle ore 2 precise.

Gita del Touring — Domenica il Touring farà una gita in Anzio diretta dal console cav. Sbricoli.

Appuntamento alle 4 1|2 in piazza dei Cinquecento.

Coloro che desiderassero prender parte al banchetto (quota L. 3) e fare il percorso (tutto o in parte) in ferrovia sono pregati a inscriversi non più tardi delle ore 7 pom. di domani, o presso il console Sbricoli in via Margutta 51-A, o presso il console Righetti in via Piemonte.

Corsa del 4 luglio a Newmarket

(Telegramma particolare del Jockey Club)

The Princess of Wales'Stakes — (250,000 fcs. — 1600 metri) — 1. *Epsom Lad*, 4 anni, da Ladas e Disorder, di lord Rosebery — 2. *Diamond Jubilee*, 4 anni, da St. Simon e Perdita II, di S. M. il Re d'Inghilterra — 3. *Sidus*, 4 anni, da St. Simon e Star of Fortune di lord Cadogan.

12 partenti.

Tiro a segno nazionale in Roma.

Risultato delle gare di tiro eseguite il giorno 29 giugno al poligono Umberto I.

Gara popolare.

Med. d'argento: Peraccini, Camani M., Camani A., Marzi, Monti-Monti, Valletti, Maciocci, Stefanori, Ponziani — Med. di bronzo: Levi, Pizzuti, Albertini, Sirani, Fratoni, Galeazzi, Acomanni.

Cat. I. Sez. A. Incoraggiamento. Metri 200. (Gara mensile): Borgogelli L. 71, Affricani 66, Ercoli 65, Mingari 63, Faure 63, Coppetti 60, Sbricoli 58, De Rossi A. 56, Pavon 55, Sorio 50.

Cat. II. Sez. B. Incoraggiamento. Metri 300. (Gara mensile). Zella Millo 62, Valentini 61, Sbricoli 60, Ercoli 59, Affricani 58, Galeotti 58, Sirani 58, Radice 56, Grifoni 55.

Cat. 2. Campionato. Metri 300. (Gara mensile). Zilio Grandi 139, Caola 137, Mencacci 135.

Cat. 3. Militari. Metri 300. Cap. Bassoni 134.

Cat. 4. Fortuna. Metri 200. Grassi 127, Nathan 124, Sbricoli e Nathan punti 609.

Cat. 5. Valore. Metri 400. Alegiani 94, Maffizzoni 94, Sagnotti 88.

Cat. 6. Rivoltella d'ordinanza. Metri 50. (Gara mensile). Giuliozzi 142, Grassi 141, Arioli 118.

Cat. 7. Rivoltella d'ordinanza. Metri 50. Tiro di Lucerna. (Gara mensile). Borgogelli G. 163, Giuliozzi 147, Livergiani 142, Sirani 103.

Cat. 8. Rivoltella libera. Metri 50. (Gara mensile). Liverziani 238.

Diresse il tiro il cav. Castellani, ten. colonnello del 63° fanteria, coadiuvato dal cap. cav. Pirzio Biroli.

Vipar.

Palazzo di Giustizia

Processo Aliberti.

(Servizio spec. del Pop. Rom.)

Napoli 4, ore 18.15. — Stamane ha parlato l'avvocato *Simeoni* per la P. C. Ha esordito esponendo « gli attacchi inverecondi contro l'Aliberti, che si vide addentato nel suo patrimonio di probità e d'onore ed additato alla esecrazione dei concittadini, esecrazione cotanto ignobile da danneggiare perfino quegli umili derelitti verso i quali l'Aliberti fu sempre prodigo di consiglio e di ausilio.

« Una schiera, al soffio di odii implacabili e di ciechi livori compì una sfilata di tregende gettando manate di fango contro l'Aliberti.

« Ma ora le nebbie mortifere si sono dileguate e si avanza solenne, imperturbata la Giustizia.

« Non è un uomo che si combatte; ma repubblicani e socialisti incalzano i monarchici con il nuovo genere socialista completezza dei metodi usati finora per arrivare a cacciare, a furia di popolino, dai pubblici uffici — per impadronirsene essi — coloro che vi si trovano e combattono con ordine serrato per i poteri costituiti e quelli difendono ».

Ha dimostrato che i fatti querelati sono i soli esposti in modo concreto; poi ha esaminati gli addebiti dimostrando che i pretesi 17 capi di accusa del *1799* si riducono ai soli querelati; ha accennato in ultimo alla inanità delle accuse ed alla prova evidente della loro falsità.

Ha ripreso poi ancora con le difese avversarie ed ha risposto a quelle passate ed a quelle future: *Jacula praevisa minus feriunt*. Ha trovato che il campo da percorrere è vasto.

Perciò ha rinviato a domani la discussione sul diritto.

Fallimenti in Roma.

MORATORIE — ***Spizzichino Pacifico***, mode, via Campo Marzio, 39. Chiede moratoria di mesi sei rassegnando il seguente bilancio: Attivo L. 104,356,30, Passivo L. 79217,65. Eccedenza attiva L. 25138,40. Il 17 corr. ore 15 adunanza dei creditori per essere interpellati sulla domanda.

TRANSAZIONI — ***Società Mussi e Manetti***, carbone, via Pilotta Omologata la transazione tra il fallimento e la ditta Roeckleria.

Esplosione di una torpedine.

(S) **Cadice**, 4. — Durante le prove delle torpedini una di queste esplose. Due marinai rimasero morti, un ufficiale è moribondo e 17 tra marinai e borghesi rimasero feriti.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

VENERDI', 5 Luglio 1901 — S. Margherita v.

Leva il Sole alle ore 4.41 m. — Tramonta alle 7.46 s.
Leva la Luna alle ore 9.47 s. — Tramonta alle 8.21 m.
L'Ave Maria suona alle 8 1|4.

BOLLETTINO METEORICO.

4 luglio ore 15.

Europa: pressione massima 765 sull'Irlanda; minima 744 sulla Russia settentrionale.

Italia 24 ore: barometro salito di uno a 2 mill.; temperatura irregolarmente variata all'estremo Sud e Sicilia, diminuita altrove; pioggerelle e temporali sull'Italia superiore; qua e là venti forti del 3.o quadrante.

Stamane: cielo vario sull'Italia centrale, generalmente nuvoloso altrove; pioggie in Piemonte, Lombardia e Veneto; venti freschi del terzo quadrante sull'alto Tirreno e sulle Marche deboli o moderati intorno a ponente altrove; alto Tirreno agitato.

Barometro: minimo 755 sull'alto Adriatico, massimo 760 in Sardegna.

Probabilità: venti moderati o freschi intorno a ponente; cielo vario; qualche temporale sul versante Adriatico; mare qua e là mosso o agitato.

Anagramma.

Il sangue faccio scorrere
Nell'uomo e nel montone.
Dicon tutti i geografi.
Che nasco in val Rendione.

Spiegazione del Passatempo precedente:
Ognuno è scontento del proprio stato

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 1 LUGLIO

Paradisi Vincenzo, imp., con Resta Rosa
Zacco Luigi Emilio, imp., con Zacho Ada
Frezza Augusto, vetturino, con D'Ulisse Nunziata
Morone Telemaco, guardia di città, con Liberati Concetta
Clabassi Amedeo, infermiere, con Recchiona Francesca
Parisse Luigi, cuoco, con Valeri Lucia
Tolomei Arnaldo, imp., con Reanda Laura

MATRIMONI del 2 LUGLIO.

Claducchi Dionisio, ortolano, con Frassinoti Filomena
Romani Marco, commesso, con Marsili Rosa
Venturini Evaristo, cocchiere, con Pacifici Margherita

Nati e morti denunziati nel giorno 2 luglio.
Nati 53 compreso 1 nato morto.
Morti 21 dei quali 5 sotto i 7 anni.

MORTI

Valentini Luisa fu Carlo, Roma, 66 coniug.
Fruietta Spila Andrea di Ferdinando, Roma, 30 cel.
Ricciardi Pietro fu Giacomo, Roma, 65 ved.
Radaelli Riccardo fu Edoardo, Milano, 17 cel.
Peroni Giovanni fu Domenico, Viterbo, 56 coniug.
Notari Antonio fu Pietro, Vicenza, 62 coniug.
Muzi Pasquale fu Ignazio, Popoli, 68 cel.
Mandolia Edoardo di Federico, Roma, 10
Marini Antonio fu Giovanni, Soriano, 9
Dionisi Marco fu Giuseppe, Cantalice, 69 coniug.
Ciatti Anacleto fu Claudio, Amelia, 40 coniug.
Stamaccioni Teresa fu Costanzo, Orvieto, 82 ved.
Vitaioli Marianna fu Giuseppe, Pergola, 38 coniug.
Filesi Emidio, 74
Troia Isabella fu Michele, Roma, 74 ved.
Picconi Giovanna fu Gaetano, Rocca Cantarano, 60 coniug.
Barilari Anna fu Luigi, Comacchio, 88 ved.
Anasta Oliva fu Gaetano, Veroli, 57 ved.
Paterni Giuditta fu Michele, Roma, 85 ved.

ASTE, APPALTI E CONCORSI

Intendenza di finanza Forlì - 22 luglio - Spaccio all'ingrosso privative in Forlì - Vendite annue sali L. 175,580, tabacchi L. 523,150.

Ministero Marina - 20 luglio - Provvista di legno pino larice di Corsica - Pres. L. 113,138.

R. Arsenale di Napoli - 22 luglio - Impresa facchinaggio del carbone a Gaeta - Pres. L. 30,000.

Comune di Ancona - 19 luglio - Costruzione IV tronco strada Ancona-Sirolo - Pres. L. 69,097.

Immobili in Roma - 19 luglio - 1.a Sez. tribunale - Casa via Pettinari n. 70-74 - L. 52,362.

Vigna con fabbricato fuori Porta S. Giovanni Via Appia Nuova n. 28 - L. 72,843.

Dalla Provincia Romana

Cerveteri, 4. — L'individuo ucciso dal guardiano Giuseppe Graziani è stato riconosciuto per l'autore principale delle rapine commesse negli ultimi giorni nel territorio di Civitavecchia in danno di Tito Rendina e di Antonio Verbigrazia.

Aveva passato le ultime ore della sua vita nella casa di Pasquale Fioretti e Luisa Graziani coniugi.

Frosinone, 4. — Presso Monte San Giovanni Campano il fuoco ha distrutto un pagliaio di certo Domenico Voria. Sono perite tre bestie vaccine.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. Termometro centigrado Massimo 27.0 — Minima 19.9

In Vaticano. — Il Papa è sceso ieri mattina in giardino ed ha passato la giornata nella Torre di Leone IV.

Sua Santità invitò a pranzo i suoi medici dottori Lapponi e Mazzoni, l'esente di servizio conte Camillo Pecci nonchè i monsignori Bisleti e Sempeire.

Il pranzo fu servito nella sala circolare della Torre.

Il Papa sedeva in tavolo separato in fondo alla sala.

Sua Santità si trattenne a parlare coi suoi ospiti e alle 5 1|2 faceva ritorno ai suoi appartamenti.

— Il Papa ha conferito al barone cav. von Hoffeman la croce di S. Gregorio Magno.

— Monsignor Giovanni De Montel, decano della Sacra Rota, presentò a Sua Santità in nome di Sua Altezza il principe Vescovo di Trento l'obolo di San Pietro raccolto in Diocesi durante l'ultima quaresima. Il Santo Padre, mostrando il suo gradimento per l'offerta, concedeva una speciale benedizione al Vescovo, al Capitolo, al Clero e popolo della Diocesi ed in modo particolare ai più oblatori.

Arrivi e partenze. — Per Lucca ieri mattina partì il ministro del Brasile, dottor Regis de Oliveira. Ieri sera per Borgo S. Donnino l'on. Afan de Rivera.

Questa notte a 0.5 è partito per Napoli il sottosegr. di Stato on. Talamo.

Bollettino di statistica. — Il " Bollettino di statistica » pel decorso mese di aprile pubblica i seguenti dati:

Movimento demografico — Popolazione stabile 416.174, guarnigione 7668, fluttuante 42.931. Totale 466.773.

Nascite: legittime m. 495, f. 364; illegittime maschi 93, f. 106. Totale nati 968 — Matrimoni 298 — Immigrazioni 356 — Emigrazione 208 — Morti m. 428, f. 104 — totale 584.

Assistenza sanitaria. — Infermi poveri curati a domicilio: in città m. 669, f. 1569 - totale 2238 — Idem nel suburbio 775 — Idem nell'Agro Romano 1249 — Soccorso d'urgenza in città: ad agiati 65, a poveri 235 — Malattie curate dai medici municipali nelle sezioni urbane 2238, id. nelle stazioni del suburbio ed Agro romano 1249.

Igiene e polizia sanitaria — Malattie infettive denunziate: morbillo 13, scarlattina 4, vainolo e vaioloide 6, varricella 13, febbre puerperale 8, febbre tifoidea 19, croup 8, difterite 34, tubercolosi polmonare 102, totale 206 — Vaccinazioni 1319, rivaccinazioni 362, totale 1681 — Vaccinazioni private denunciate 197 — Certificati rilasciati 2379 Disinfezioni eseguite a domicilio 121 — Oggetti disinfettati kg. 16.827 — Verifiche igieniche all'abitato 142 — Alunni allontanati dalle scuole perchè malati 113, coabitanti con malati 61.

Vigilanza sugli alimenti e bevande — Generi introdotti allo scalo ferroviario e sottoposti a vigilanza sanitaria:

Carni bovine kg. 2248, ovine 154148, suine fresche 1562, suine conservate 7840 — Cacciagione 598 — Selvaggina 84 — Pollame 86981 — Pesce fresco 14757 — Pesce conservato 2418 — Formaggio 46851 — Conserve alimentari 1639 — Legumi 4188 — Farine 2695 — Paste 6793 — Confetture 1332 — Frutta fresche ed erbe 102856 — Latticini 47760 — Latte litri 17002 — Uova n. 1386010 — Generi diversi kg. 63541.

— Ispezione annonaria in città e nel suburbio: Ispezioni 6245 - perizie tecniche immediate 22 - derrate sequestrate e distrutte kg. 9996 e lit. 35 - saggi preliminari chimici e microscopici 6550 - campioni inviati all'analisi nei laboratorio batteriologico 47, chimico 158 - funghi ammessi nel consumo kg. 454 freschi, secchi 375, sequestrati kg. 15.

Servizio veterinario. — Bestiame ammesso al Campo boario: Roma, bovini (città e suburbio) 147, (Agro romano) 137, (Prov.) 29 - Equini 51 - Ovini 3918 - Suini 9 - Piemonte bovini 80 - Toscana id. 1073 - Umbria id. 811 - Marche id. 626, ovini 543 - Napolitano bovini 140, bufalini 93 - Veneto bovini 157 - Emilia 632 - Romagna 340 - Sardegna 213 - Totale: bovini 4415, bufalini 93, equini 51, ovini 4461.

Stabilimento di mattazione - Bestiame mattato: buoi, tori 1834, vacche 577, vitelle 1977, bufale 47, vitelle bufaline 43, suini 9, ovini 4389, caprini 2188, equini 51. Totale 11115 - Bestiame sottratto al consumo: bovini 19, ovini 6, equini 2 - Malattie infettive constatate: bovini 67 - cani accalappiati 138 sequestrati 23, consegnati ai proprietari 32, venduti 3, asfissiati 113 - Vaccherie visitate 55; vacche visitate 570, sottoposte alla prova della tubercolina 62 - Scuderie visitate 40; equini visitati 275 - Greggi e mandre pascenti nell'Agro romano: bovini 720, equini 325, ovini 70265, caprini 798, suini 200. Totale capi 72,308.

Polizia mortuaria. — Decessi constatati a domicilio 417, negli ospedali 305, nel brefotrofio 14, nel Suburbio 13, nell'Agro romano 16, in vari istituti 24, in area pubblica 2. Totale 792. Nati morti 50, cadaveri tumulati 97, inumati 736, cremati 3, esumati 92.

La stazione dei " Sette Bagni ". — Al chilometro 16° della linea Roma Monterotondo, la Società delle Strade Ferrate Meridionali venne nella determinazione di costruire una nuova stazione al " Sette Bagni " a fine di favorire la bonifica agraria e principalmente nell'interesse della coltura della barbabietola che in quella plaga ha preso uno sviluppo di qualche importanza.

I proprietari dei terreni circostanti a fine di trarre profitto dalla nuova stazione per il trasporto delle barbabietole all'epoca del loro raccolto, provvidero a costruire una strada che dipartendosi dalla Salaria sale alla piattaforma della nuova stazione.

Essi hanno ora domandato che tanto il manufatto stradale, quanto l'area su cui esso insiste vengano acquistati dal Comune.

La Giunta ha accolto la domanda ed ha approvato l'acquisto di tutti i manufatti stradali, che già si riconobbero essere rispondenti alle buone regole d'arte e di viabilità, pagandone l'importo di L. 4972,16, e al tempo stesso ha fatto proposta di acquistare l'area su cui fu costruita la strada, cioè m. q. 2805 per il prezzo di L. 976,75 ogni indennità compresa.

Concorso per incisione all'acquaforte. — Il Ministro della P. I. ha aperto un concorso per una incisione all'acquaforte riproducente il quadro *I Vespri Siciliani* di Domenico Morelli.

Possono prender parte al concorso tutti gl'incisori acquafortisti italiani residenti in Italia, purchè non abbiano a mano altro lavoro artistico per conto della Regia Calcografia.

Il concorso è per titoli.

La Commissione artistica della R. Calcografia prenderà in esame i predetti saggi d'incisione e di disegno presentati come titoli da ciascun concorrente e giudicherà quale dei concorrenti dia migliore e maggiore affidamento di sapere bene eseguire l'incisione all'acquaforte riproducente il dipinto del Morelli *I Vespri Siciliani*.

Il vincitore del concorso innanzi d'incominciare l'incisione, dovrà egli stesso eseguire dal dipinto originale, esistente in Napoli, il disegno che dovrà riportare l'approvazione della Commissione artistica e del prof. Domenico Morelli, quale autore del quadro. Tutto il lavoro, cioè tanto il disegno, quanto l'incisione, dovrà misurare cent. 37 di larghezza, con altezza proporzionale che sarà di cent. 52 nel vertice dell'arco, e dovrà riprodurre la intonazione esatta della tonalità e dei rapporti pittorici esistenti nell'originale.

Il disegno dovrà essere eseguito entro quattro mesi, e la incisione entro due anni a decorrere dalla approvazione da parte del Ministero della istruzione pubblica del contratto da stipularsi per il relativo lavoro.

Il prezzo del disegno è fissato in lire *millecinquecento* e in lire *cinquemila* quello della incisione.

I saggi d'incisione e di disegno, presentati come titoli da ciascun concorrente, saranno esposti al pubblico in una sala della Regia Calcografia in Roma tre giorni innanzi del giudizio del concorso e tre giorni dopo la designazione del vincitore del concorso stesso.

All'Associazione commerciale. — Iersera, nella sede dell'Associaz. commerciale, ebbe luogo l'annunziato banchetto in onore del nuovo presidente Don Augusto Torlonia.

Erano presenti oltre un centinaio di soci. Fra gli intervenuti notati gli on. Aguglia e Frascara, gli assessori Tittoni e Alatri, il comm. Garroni, presidente della Camera di Commercio, i consiglieri della Camera Caretti, Castelli, Rey, il cons. com. Staderini, il comm. Mirone, direttore del Banco di Sicilia, il cav. De Angelis, direttore del Banco di Napoli, il cav. Monami, reggente la Banca d'Italia, il comm. Ponti, direttore dell'Unione militare, i signori Parisi, Tanfani, Torti, Lamberto Garroni, cav. Poggi, Cagli, Podesti e molti altri.

Al momento dei brindisi il comm. Tittoni portò un saluto al presidente, rilevando l'unanimità di fiducia e di simpatia che accolse la sua nomina.

Rispose Don Augusto Torlonia che scusandosi di non essere oratore, pronunciò una specie di discorso-programma ispirato a concetti pratici e positivi. Il suo discorso fu un caldo appello a tutte le energie industriali e commerciali dell'Associazione, perchè questa possa riuscire un elemento di concordia fra capitale e lavoro e costituire un complesso armonico che offra campo di proficuo sviluppo ad ogni feconda attività

Concluse portando un brindisi alla Camera di Commercio e a S. M. il Re.

Applausi clamorosi.

Seguì il comm. Garroni presidente della Camera di Commercio che nell'interesse del commercio e dell'industria locale portò il ramo di ulivo fra la Società dei negozianti e la Società commerciale augurandosi che il Presidente facendo opera di concordia possa, dissipando i malintesi e i puntigli, unire in un unico fraterno fascio tutte le forze economiche della nostra città. (*Applausi*).

Il cons. Staderini, a sua volta, aggiunse opportune parole nello stesso senso, portando un brindisi all'avvenire dell'Associazione. (*Applausi*).

L'on. Aguglia portò quindi ai Torlonia il saluto dei Castelli Romani e rilevando una frase del Presidente, l'incitò a non essere solo esecutore della volontà dei soci, ma a spingerla e indirizzarla agli scopi migliori. Roma — disse — è un leone che sonnecchia nella sua fortezza. Spetta a voi a destarlo!

E completando il brindisi del Presidente, bevve all'esercito, a quell'esercito che non ha in sè ubbriachi astemi o astemi ubbriachi, ma che è il simbolo della vera civiltà italiana e che per questo è oggetto di basse calunnie da chi attenta appunto a questa civiltà! (*Applausi fragorosi*). Concluse augurandosi che l'Associazione possa dimostrare che coloro i quali sono con lei possono fare del bene, meglio e più sicuramente di coloro che sono contro di lei. (*Applausi*).

Altre parole aggiunse l'on. Frascara, che bevve alla concordia di tutte le classi e al lavoro!

La geniale riunione ebbe termine verso le 22, lasciando in tutti ottima impressione.

Ottimo il *menu*, servito dall'Antonini del Caffè di Roma.

Il banchetto dei siciliani — Ieri sera al Pozzo di S. Patrizio, fuori porta Pia, ebbe luogo il banchetto dei siciliani.

Al posto d'onore sedevano: S. E. l'on. Nasi, ministro della P. Istruzione, S. E. l'on. Nicolò Fulci, sottosegretario alle Poste, i deputati on. Picardi, Fili-Astolfone, Florena, Finocchiaro Aprile, Cirmeni e il comm. Martino, sindaco di Messina.

I convitati erano circa 200, e fra questi notammo ancora: il march. Pandolfi, il comm. Paternò, il prof. Ximenes, il prof. Costanzo, il prof. La Torre ed altre notabilità siciliane.

All'arrosto il deputato Florena prese la parola rallegrandosi con i suoi concittadini di essersi riuniti in festa famigliare e brindò alla salute del Re e alla prosperità della patria.

Il senatore Paternò lesse le adesioni dei senatori Cannizzaro, di S. Giuseppe, Gravina, Graziani, Todaro e dei deputati on. Di San Filippo, Bonanno ed altri amici che si associavano alla festa inviando saluti agli invitati al banchetto.

Anche l'on. Zanardelli inviò una lettera di adesione scusandosi di non potere intervenire alla simpatica riunione.

Il sen. Paternò continuò pronunciando un brillante discorso sfatando la leggenda che i siciliani siano regionalisti. Ricordò a tale proposito le parole di Ruggero VII e gli episodi della rivoluzione siciliana del 1849.

Seguirono brillantemente il prof. Ximenes, il commendator Taranto, il prof. La Torre e il comm. Martino sindaco di Messina. Il cav. Vaccaro fra i generali applausi, fece un patriottico discorso e mandò un saluto a Francesco Crispi, una delle più spiccate personalità politiche italiane.

Rispose il ministro on. Nasi, ringraziando i promotori del banchetto e delle manifestazioni di simpatia. Mandò un saluto a tutte le città della Sicilia e al Re (*applausi vivissimi*).

Durante il banchetto regnò la più cordiale fraternità.

Nozze Colonna-Caetani. — Per Londra dove si tratterranno tre mesi, sono partiti iersera gli sposi Vittoria Colonna e Leone Caetani.

I fatti di Berra Ferrarese e l'Associazione operaia monarchica costituzionale. — Il Consiglio generale ha ieri sera votato il seguente ordine del giorno:

Il Consiglio direttivo dell'Associazione operaia monarchica costituzionale di Roma esprime il suo vivo cordoglio per il luttuoso fatto di Berra Ferrarese, ove, per il cozzare di interessi opposti, furono di fronte lavoratori, che richiedevano più umano trattamento dal capitale, e l'Esercito che doveva salvaguardare i diritti della libertà.

Fa voti che gli operai tutti, consci delle loro legittime aspirazioni di migliorìa, liberandosi da non richiesti ed inopportuni agitatori, sappiano far valere i loro giusti desideri legalmente, e pacificamente richiedendoli.

Fa voti che il capitale conscio del progresso dei tempi e delle giuste richieste del lavoro, ad esso accordi più eque e proporzionali retribuzioni.

E deplora e biasima coloro che ebbri di mal compreso spirito partigiano, tentano diminuire il prestigio di quella unica scuola di moralità, di abnegazione, di sacrificio e di alto sentimento del dovere che è rimasta intatta ed immacolata alla Patria, l'Esercito, anima del Popolo italiano.

— Il Consiglio stesso ha inoltre deliberato di convocare d'accordo con le Società consorelle di Roma un Congresso nazionale delle Associazioni monarchiche italiane, per il prossimo 20 settembre, appartenenti a tutte le gradazioni del partito, allo scopo di discutere importanti quesiti di ordine economico e politico, oltre alla costituzione della Federazione nazionale tra le associazioni medesime e alla elezione di un Comitato direttivo composto di spiccate individualità che possano condurre il partito ad un unico metodo di azione nelle grandi questioni che agitano la vita della Nazione.

Infine deliberò di promuovere per il 28 luglio una grande e popolare commemorazione di Carlo Alberto e di Umberto I, da tenersi presso il monumento di Carlo Alberto sul Quirinale.

Le Associazioni monarchiche cittadine saranno tra breve convocate per prendere i necessari accordi in merito a queste importanti iniziative.

L'Unione cooperativa fra i vetturini, mercoledì, in occasione dell'anniversario della sua fondazione, inaugurò i propri locali in via delle Mura n. 46.

Intervennero il sindaco, don Prospero Colonna, l'assessore San Martino, il consigliere Casciani, il marchese Ansaldi, ispettore delle vetture, il direttore della Banca cooperativa, gli avv. Pagliaro, Bongarzoni, Mazzolani e molti altri dei quali ora ci sfugge il nome.

Giunsero lettere e telegrammi d'auguri dell'assessore Ettore Ferrari, dei consiglieri Veraldi, Trompeo, Belmonte, Mazza e del comm. Cantoni.

Il presidente della cooperativa Alberto Paglierini pronunziò un breve discorso facendo rilevare come, in breve tempo la Società abbia potuto realizzare un vecchio desiderio di Roma: di avere un buon servizio alla ferrovia e di vedere, finalmente, i nostri vetturini vestiti decentemente.

Quindi il sindaco visitò minutamente i locali e l'ufficio di computisteria ed esprimendo la sua soddisfazione per il modo in cui essi sono tenuti e fece voti per la prosperità della nascente Cooperativa alla quale promise il suo valido appoggio.

Dopo che il sindaco, applauditissimo da tutti i vetturini, vestiti della loro elegante divisa nera, che si erano schierati all'uscita, se ne fu andato, a tutti gli intervenuti fu offerta una lauta refezione durante la quale furono pronunziati vari discorsi di circostanza.

Tassa bestiame. — La Commissione nominata dal Consiglio nelle persone dei cons. Doria, Malatesta e Salustri-Galli, per la revisione dei reclami della tassa sul bestiame, ha presentato al Consiglio il risultato delle sue operazioni.

In base pertanto a tale prospetto ed alle risoluzioni ivi attergate per ciascun contribuente, ha proposto di respingere i reclami dei sigg. Benetti Giovanni, Buccilli Pasquale, Filippi Edoardo, Filippi Gaetano, Rampa Giuseppe, Riccardi Antonio, Valloni Camillo.

Ha proposto poi di accogliere favorevolmente quelle dei sigg. Bariletti Pietro, Ridenti Alberico, e di ammettere diminuzioni di tassa in complesso per L. 954,29.

Mercato delle lane. — La Camera di Commercio comunica:

Sull'ultimo mercato delle lane a Londra quella Camera di Commercio Italiana ha telegraficamente comunicato le seguenti notizie:

Capo-Merinos ribassarono 5 0|0 - Crossbreds 10 0|0.

Le miniature dell'America. — Nella rubrica " Arte e Lettere „ in 2ª pag. diamo notizia della splendida conferenza, in cui l'on. Luzzatti e il prof. Leoni illustrarono la collezione di miniature commemorative dei fasti storici degli Stati Uniti.

Avvertiamo il pubblico che la collezione rimane esposta nella grande sala dell'Associazione della Stampa pal. Wedekind in piazza Colonna a tutto sabato dalle 17 alle 22.

Per visitarla rivolgersi alla Segreteria dell'Associazione.

Esercitazioni di tiro al poligono Umberto I. — Domenica prossima si eseguiranno al poligono sociale a Tor di Quinto solamente le lezioni regolamentari di tiro e tiri di prova d'armi.

L'orario sarà limitato dalle ore otto alle undici.

Università - Concorsi — Tre posti di studio della Fondazione Corsi tra i laureati in matematica e ingegneria, chimica, farmacia e scienze naturali. L. 75 al mese per un anno. Pel programma alla Segreteria dell'Università.

Circoli e Società. — *Federazione delle Società fra gli impiegati civili* — Iersera, nei locali all'Esedra Termini, convennero, per invito della Presidenza della Federazione fra le Società d'impiegati, i delegati di quelle esistenti in Roma, allo scopo di trattare intorno ai provvedimenti che s'impongono in seguito alla relazione della legge sulla cedibilità degli stipendi.

L'on. Ghigi informò in proposito dell'opera della Federazione e della udienza ieri avuta da S. E. il presidente del Consiglio.

Dopo ampia discussione, alla quale parteciparono i signori cav. Teso, Zendrini, Panfili, Picchetto, Colombo, Bilancioni, Maspes, Escalar, venne deliberato di affidare ad una speciale Commissione, già convocata per sabato sera, la compilazione della memoria da presentare al Governo in seguito a richiesta del presidente del Consiglio, nella quale verranno indicati i mezzi più pratici e solleciti per attuare un transitorio provvedimento amministrativo in attesa della promulgazione di una legge che permetta il credito onesto ai funzionari civili.

Detta Commissione riuscì composta del comm. Rainaldi e signori cav. Zendrini, Zapelloni, Panfili, Picchetto, Catalani ed Escalar.

Il prof. Colombo, delegato della Società fra gli impiegati civili e comunali di Roma, portò a loro nome il plauso alla Federazione per la costante opera sua in difesa degli interessi della classe, cui si associarono i presenti.

L'on. Ghigi ringraziò a nome della Presidenza. Infine fu approvata la proposta di costituire un Comitato Romano per cooperare al successo del IV Congresso nazionale degli impiegati civili, che si terrà in Firenze nel prossimo autunno.

A far parte di tale Comitato sarà chiamato un rappresentante per ogni Associazione federata.

Mercato dei bozzoli del 4 luglio. — Razze incrociate a bozzolo giallo. Venduti chilogrammi 636. Prezzi per chilogramma L. 3.17 Importo delle vendite L. 2076 12

Meraviglioso l'Odol in piccola boccetta da L. 1,75

Ospedali di Roma — Movimento dei malati al 3 luglio 1901.

Ospedali	Esistenti U.	Esistenti D.	Esistenti Tot.	Entrati U.	Entrati D.	Entrati T.	Usciti Guar. U.	Usciti Guar. D.	Usciti Morti U.	Usciti Morti D.	Totale	Rimasti U.	Rimasti D.	Rimasti Tot.
S. Spirito	639	18.	521	17		17	8	10	3		52	618	172	756
S. Antonio	134	262	396	1	1	2	4	4			8	131	259	390
S. Galla	147	–	147	–			1	–			1	146	–	146
S. Giovanni	–	469	469		22	22		41			41	–	450	450
S. Giacomo	165	102	267	9	1	10	10	3			13	164	100	264
Consolaz.	75	28	103	1	3	4	2	1			3	74	30	104
S. Gallicano	100	143	243	1	2	3	1	3			4	100	142	242
	1200	1176	2446	29	29	58	57	62	3	–	93	12.9	1143	3382

Apoplessia. — Alle 15,30 di ieri in via Teatro Valle un individuo basso, gobbo, cinquantenne, vestito di scuro, con baffi grigi e capelli bianchi, preso da improvviso malore, cadde a terra.

Fu trasportato con una vettura a Santo Spirito, ove giunse cadavere.

In tasca non gli si rinvenne alcuna carta per identificarlo.

Rinvenimento di un cadavere nel Tevere — Alle 5 di ieri mattina fu ripescato nel Tevere, in località « Vignola », il cadavere di un ragazzo, completamente nudo, e in stato di avanzata putrefazione.

Il cadavere venne trasportato alla camera mortuaria. Non fu ancora identificato.

Avvelenamenti — Il muratore Rossi Antonio di anni 48, da Rieti, abitante in via del Mascherino 14, si presentò ieri mattina a S. Spirito, dichiarando di aver ingoiato, per equivoco, del sublimato corrosivo.

Da quei sanitari fu tratto subito fuori di pericolo.

— Nella sua abitazione, in via dei Gracchi 197, il tredicenne De Rossi Tebaldo, romano, bevve per sbaglio del sublimato. Guarirà in pochi giorni.

— La sarta Trussiani Emilia, di anni 16, romana, abitante in via Balduino 181, ingoiò della benzina contenuta in un bicchiere, avendola scambiata per acqua. Questo dichiarò ai medici di guardia a S. Giacomo dove fu subito condotta da sua madre. Niente di grave.

I ladri. — L'altra notte, il pregiudicato Leonardi Giovanni, si accingeva a scassinare una vetrina del negozio di seterie di Barindelli Carlo, in piazza di Spagna, quando fu sorpreso da una pattuglia di guardie di P. S. e arrestato. Vennero anche tratte in arresto le donnine allegre Gioia Alfonsina e Conti Annunziata, che trovavansi in compagnia del Barindelli.

Disgrazie. — In una officina in via Flaminia n. 61, il meccanico Giambelardini Romolo di anni 19, romano, fu colpito agli occhi da alcuni schizzi di piombo fuso. Condotto a S. Giacomo, i medici si riservarono di giudicarlo, temendo la perdita della facoltà visiva.

Piccola Cronaca

Monte di Pietà.

Sabato 6 luglio 1901 - **2.ª** *Custodia vende*

Oggetti d'oro impegnati il di 7 dicembre 1900 fino alla polizza **301700**.

La **3.ª** *Custodia vende:*

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il di 14 dicembre 1900 fino alla polizza **131600**.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre Custodie

Nella sala situata in Piazza S. Salvatore in Campo N. 40, dalle ore 10 alle 14 di venerdì 5 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi.

Teatri di Roma

Costanzi. — La replica della commedia *L'Amica* di G. Antona-Traversi riportò lo stesso successo della prima rappresentazione.

Ebbero applausi la Di Lorenzo, la Cristina, l'Andò e il Zoncada.

Questa sera si rappresenterà la bellissima commedia di V. Sardou, *Ferreol*.

Domani *Fedora*, interpretata da Tina di Lorenzo.

Quanto prima, beneficiata dell'attore *caratterista* Ugo Piperno con *Guerra in tempo di pace*.

Allo studio *Dissidio*, dramma in tre atti di Clarice Tartufari, nuovissimo.

Nazionale. — Stasera avrà luogo la recita straordinaria per il centenario di Domenico Cimarosa.

Il programma è il seguente: Sinfonia del *Matrimonio segreto* di Cimarosa; *Esmeralda* con Virginia Marini, poesia scritta da Cielia Bertini-Attili; e finalmente il dramma giocoso del Cimarosa *Giannina e Bernardone*.

Manzoni. — Questa sera prima rappresentazione col *Trovatore* a prezzi popolarissimi.

Sferisterio Sallustiano. — Ecco le partite d'oggi:

Prima partita. — *Rossi*: Jozzi, Franceschini, e Belloni. — *Turchini*: Franchi, Carlini e Bilenchi.

Seconda partita. — *Rossi*: Bilenchi, Bessi e Moggi — *Turchini*: Nidiaci, Carlini e Lazzeri.

Vice Fabr...

Spettacoli d'oggi.

Costanzi — *Ferreol*, ore 21.
Nazionale. — Spettacolo variato, ore 21.
Quirino — *Masaniello*, ore 21.
Manzoni. — *Il Trovatore*, ore 21.
Nuova *Terra bassa*, ore 21.
Sferisterio. — Giuoco del Pallone - ore 18.

Ultime Notizie

Il Senato di ieri.

Esaurì il suo ordine del giorno, approvando, anche a scrutinio segreto, 21 progetti di legge.

Fu accolto con vivaci commenti il risultato della votazione del bilancio del ministero dell'interno: Votanti 91, maggioranza 46, favorevoli 47, contrari 44: approvato, cioè, per un solo voto di maggioranza assoluta.

Fu poi approvata una modificazione al regolamento giudiziario del Senato, a seguito del noto caso del sen. D'Antona.

Il Senato chiuse i suoi lavori votando un plauso al Presidente e al grido ripetuto di " Viva il Re! „

Pei Convitti nazionali.

Il ministro dell'istruzione ha diretto ai prefetti la seguente circolare:

" Questo Ministero ha avuto occasione di rilevare che molti convitti nazionali conservano tuttora gli stessi regolamenti interni, che avevano prima della pubblicazione del regolamento generale vigente 18 dicembre 1898. Altri poi li hanno modificati, ma senza interpellare l'autorità scolastica provinciale e centrale sulle proposte riforme.

" Si invitano pertanto i rettori dei convitti, che già non lo avessero fatto, a portare ai vecchi regolamenti interni le modificazioni necessarie per metterli in armonia col nuovo regolamento generale, e quelle che fossero suggerite dall'esperienza.

" Gli schemi dei nuovi regolamenti interni poi dovranno, giusta l'art. 7 del regolamento generale, essere sottoposti all'esame del Consiglio provinciale scolastico, e indi trasmessi entro un breve termine al Ministero per la definitiva approvazione „.

Case artistiche.

Il mondo artistico salutò con gioia la riapparizione del San Girolamo di Andrea del Castagna sull'altare della Cappella Montaguti nella Chiesa della SS. Annunziata in Firenze. Il dipinto conservatissimo era coperto da un quadro in tavola dipinto da Alessandro Allori.

Era desiderio generale che la tavola fosse remossa per sempre e che il dipinto del 400 apparisse alla vista del pubblico. Ma malgrado le preghiere del Ministro della P. I. al proprietario della Cappella, questo non ha voluto saperne. Quindi la direzione delle Belle Arti, per non esporre il prezioso dipinto al distacco della parete ha ordinato che su questa sia nuovamente ricollocata la tavola dell'Allori, aspettando tempi migliori.

Pesi e misure.

L'on. Alfredo Baccelli ha prescritto che dopo la verificazione annuale degli strumenti d'uso comune prescritta dall'art. 2 del Regolamento, i verificatori di pesi e misure trasmettano al Ministero una relazione particolareggiata contenente le tabelle dei valori trovati per i pesi e quella delle sensibilità riconosciute nelle bilancie.

Per l'ordinamento ferroviario.

La R. Commissione per l'ordinamento delle strade ferrate, presieduta dall'on. Saporito, chiuse ieri la discussione generale sui Fondi speciali.

Intervennero alla seduta i commissari: Saporito, Consiglio, Mezzanotte, Borsarelli, De Amicis, Rubini, Stelluti-Scala, Franco, Martuscelli, Calvori, Marchiano, Bellini, Caroncini, Gamond, Tarantini, Perozzo e Della Rocca.

Ministero Tesoro.

Per il riscatto dei certificati trentennali.

Avendo il Senato approvato il disegno di legge per il riscatto dei certificati trentennali che importano l'interesse netto del 5 0|0, il ministro del Tesoro ha disposto che l'operazione abbia immediata esecuzione onde assicurare subito al bilancio del corrente esercizio il beneficio che ne deriva.

Le cartelle del Banco di Napoli

Un decreto del ministro del Tesoro determina che le cartelle del Credito fondiario del Banco di Napoli, durante il terzo trimestre del corrente anno, e con effetto dal 1° corr., saranno accettate nel rimborso dei mutui al prezzo di L. 487,30 ciascuna, salvo l'accreditamento, a favore dei mutuatari, degli interessi maturati sulle cartelle medesime a tutto il giorno anteriore a quello del versamento.

Ministero P. Istruzione.

Sono stati abilitati alla libera docenza:

Almansi dott. Emilio fisica matematica nell'università di Genova; Barrago Ciarella dott. Oliviero iatroiatria ed otoiatria nella università di Napoli; Baldacci dott. Antonio geografia nell'università di Napoli; Cacca dott. Carlo ostetricia e ginecologia nella università di Napoli; Ducceschi dott. Virgilio fisiologia sperimentale nell'università di Roma; Marinelli dott. Olinto geografia nell'università di Roma; Martuscelli dott. Giulio laringologia nell'università di Napoli; Minocchi Salvatore lingua e letteratura italiana nel R. istituto di studi superiori di Firenze; Pozzolini dott. Alfredo diritto e procedura penale nell'università di Pisa.

Peaco prof. Vittorio è abilitato all'insegnamento ginnasiale superiore.

L'ispettore scolastico Donnarumma Nicola è comandato a Salerno.

Ministero Marina.

Col 16 luglio avranno luogo i seguenti movimenti di ufficiali dello Stato Maggiore Generale della R. Marina:

Il cap. di fregata Basso Carlo, vice-direttore arsenale di Taranto, in disponibilità — Id. Carfora Vincenzo, dalla disponibilità a vice-direttore arsenale Taranto — Id. De Pazzi Francesco, id. sul *Rapido* — Id. Garelli Aristide, dal *Rapido* in disponibilità.

Il cap. di corvetta Falletti Eugenio, continuando nell'attuale carica (Giunta ver. Taranto, è applicato temporaneamente respons. della r. nave *Italia*.

Il *Garibaldi* è partito da Napoli e giunto a Salerno; il *Governolo* è giunto ad Aden; la *M. Pia* è giunta a Portoferraio; il *Miseno* è giunto a Milazzo.

(S) **Taranto,** 4 — Sono giunte le RR. navi " Andrea Doria „ che traversò maestosamente il Canale navigabile, la " Sardegna „ la " Morosini „ ed il " Dandolo „ che restano in rada.

Informazioni estere

Le feste di Praga.

(*Servizio speciale del* Popolo Romano).

Vienna, 4, ore 14.55 — Vari giornali criticano vivacemente le dimostrazioni a Praga in occasione delle feste delle Società ginnastiche czeche (*Sokol*) cui presero parte francesi e russi.

Biasimano specialmente le manifestazioni per l'alleanza franco-russa contro la Germania e le parole del generale russo Rittich, il quale dichiarò che la Russia è sempre pronta ad aiutare gli czechi.

Il generale russo Rittich scrisse una lettera al *Narodni Listy* di Praga, in cui si dice che gli czechi possono contare sulla potenza russa ed invita gli czechi a recarsi in Russia ove troveranno quanto sognano e sperano. La lettera conclude dicendo: " Confidate nel Dio delle terre slave! „

I liberali in Inghilterra.

(*Servizio spec. del Pop. Rom.*)

Londra, 4, ore 11,25. — Iersera Campbell Bannermann diede un ricevimento politico cui intervennero tutti i deputati liberali fra cui Asquith. Se ne deduce che la scissura del partito liberale non sia irrimediabile.

Si ritiene che Bannermann desideri di avere nella riunione del partito che si terrà martedì venturo un voto esplicito di fiducia, per restarne alla testa, altrimenti si dimetterebbe.

Lord Rosebery ha annunciato che ritornerà a Londra fra qualche giorno. E' quindi probabile che assista alla riunione dei liberali.

FRANCIA

(*Servizio speciale del* Popolo Romano)

Parigi, 4, ore 12.40 — E' smentita la voce che il governo grazierà il conte Lur Saluces. La voce fu sparsa da Déroulède, Habert, ed altri nazionalisti.

Lur Saluces telegrafò che se fosse amnistiato continuerebbe la lotta contro la Repubblica.

Parigi, 4, ore 11.50. — Cuneo d'Ornano presentò alla Camera un progetto di legge con cui si propone d'impedire che il guardasigilli sia socio di imprese industriali.

Il progetto mira a colpire il ministro Monis, che Cuneo d'Ornano accusò di essere compromesso nella faccenda della medaglia d'oro conferita ad una ditta tedesca fabbricante di cognac.

Essendo imminente la chiusura della Camera, il progetto verrà discusso in un'altra sessione. Ma si prevede sin d'ora che verrà respinto.

— Il Tribunale di Commercy ha condannato a quattro mesi di carcere ciascuno e alle spese i venditori del segreto del ferrocromato a Krupp.

(Si ricorderà che quando il fatto fu scoperto si parlava nientemeno che di un processo di alto tradimento).

Parigi 4, ore 18.40. — Il campo di azione delle manovre navali verrà limitato con una linea immaginaria fra l'Italia e Tunisi.

Per i fatti di La Motte.

(S) **Grenoble** 4. — Il Tribunale Correzionale ha emesso la sentenza pei fatti di La Motte di Aveillan.

Diciassette imputati erano processati per percosse, ferimenti e violazione di domicilio. Quattordici furono condannati da dieci giorni a tre mesi di carcere e tre furono assolti.

Otto hanno goduto il beneficio della legge Berenger.

BORSE E MERCATI

Roma, 4 luglio

L'andamento è stato oggi leggiermente migliore in quanto ai corsi, ma gli affari continuarono ad essere perfettamente nulli. Ferma la Rendita per contanti da 100.45 a 100.47 1|2 e per fine corrente 100.72 1|2 a 100.75.

Rendita 4 1|2 interna 111.35

Obbligazioni ferroviarie 306.50 — Municipio Roma 514 — S. Spirito 194.

Banca d'Italia 838 — Commerciale 658 — Credito 522 — Banco Roma 118 — Gestioni 104 — Gas 792 — Acque 1050 — Condotte 257.50 a 259 — Molini 72 — Omnibus 331.50 — Metalli 162 — Immobiliari 161 — Credito Fondiario 480 — Ferriere 114 — Venete 75 — Carburo 345 a 346 — Zuccheri 37 — Concimi 83 — Forni 85 — Montecatini 191.

Cambi continuano deboli e offerti.

Francia 104,37 1|2 — Londra 26.28.

Cambio dazio doganale 5 Luglio L. 104.37
Dall'1 al 7 — fino a L. 100 — L. 104.50.

BORSE ITALIANE — 4 luglio 1901.
N. B. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita so.	100 67	100 40	100 37	100 70
Id fine	— —	100 72	100 67	—
Id. 4 1|2 0|0	111 25	112 25	111 25	111 25
A. B. d'Italia	838 50	— —	836 —	838 —
„ B Generale	— —	51 —	— —	— —
„ ferr. Medit.	525 50	525 —	525 50	525 50
„ „ Merid.	704 50	704 —	705 50	706 —
„ di Torino.	— —	— —	280 —	—
„ B. Sconto.	— —	— —	147 —	— —
„ Tiberina.	— —	— —	— —	— —
„ Sovvens.	— —	— —	— —	— —
„ Nav. Gen.	438 —	437 —	— —	— —
„ Raff. Zuc.	393 50	393 —	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0|0	— —	308 —	— —	— —
Id. Merid. . .	— —	323 50	— —	— —
Ca. B.d'Italia 4 0|0	— —	502 —	— —	— —
„ „ 1|2	— —	512 —	— —	— —
„ S. Paolo.	— —	— —	513 —	— —

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.

Francia vista.	104 36	104 40	104 37	104 37
Berlino id.	128 90	128 90	128 90	128 90
Londra id.	26 30	26 29	26 29	26 0?
Londra 3 m.	— —	— —	— —	— —

Consolidati - Media uff. del Regno, 4 luglio

	con cedola	senza cedola
5 0|0 lordo	100,36 3|8	98.31 3|8
4 1|2 netto	111.08 3|4	110.96 1|4
5 0|0 netto	100.27 1|2	98,27 1|2
3 0|0 lordo	62,27	61 07

(Servizio spec. del *Pop. Rom.*)

Genova, 4, ore 18,10. — Rendita 100.45 contanti 100,73 fine mese — Meridionali 705 — Mediterranee 525 — Navigazione 437.50 — Raffinerie 393.50 — Raffinerie nuove 335 — Banca d'Italia 837.50 — Banca commerciale 655,50 — Credito 521,50 — Carburo 344 — Aosta 161 — Ferriere 114 — Metalli 164 — Acciaierie 1522 — Molini Alta Italia 249 — Ferriere Voltri 289.

Parigi, 4, 15,30	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Rendite franc. 5 0|0 amm.	— —	— —	— —
„ 3 0|0 perp.	100 65	100 62	100 67
„ 3 1|2 0|0	101 72	101 70	101 72
ITALIANA 5 0|0	98 80	98 70	98 75
turca	25 20	25 05	25 17
spagnuola	72 60	72 82	72 57
russa nuova	— —	— —	— —
portoghese	26 65	26 65	26 77
ungherese	— —	101 90	101 90
Egiziano 4 0|0	— —	107 75	107 95
Banca di Parigi	1078 —	1080 —	1085 —
Banca Ottomana	— —	541 —	541 —
Credito Fondiario	— —	641 —	638 —
Azioni Suez	— —	3750 —	3750 —
Lotti Turchi	— —	110 —	110 —
Fer. Meridion. Ital.	— —	— —	693 —
Cambi sull'Italia	— —	4 1/4	4 1/4
su Londra	— —	25 18 1/2	25 18
su Madrid	38 1/8	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*

Parigi, 4, ore 16. — (Fonte italiana). — Continuano eccellenti disposizioni valori spagnuoli, tendenza generale migliore. 3 0|0 Francese 100,42 — Italiano 98,70 — Spagnuolo 72,82 — 72,99|50 — 73,19|25 — 73,59|50 — Rio 18,34 — 18,45|20 — 18,55|10 — 18,65|20 — Saragozza 266 — *Traction* 49 — *Banque Paris* 1085 — *Lyonnais* 1011 — Brasile 4 0|0 69,80 — Transvaal 86 — De Beers 847 — Suez 3745 — Sosnovice 2230 — Montecatini 184 — Huanchaca 92 — *Metropolitain* 568.

Vienna, 4, calma	3	4
C. mobil.	645 —	643 —
R. aust. oro	118 05	118 10
Id. carta	99 05	99 10
Nap. oro	19 02	19 03
Lire ital.	90 90	91 10
C. Londra	239 55	239 55

Londra, 4 apertura	4	4
Ingl. Cons.	93 9/16	93 5/8
Italiano	95 7/16	95 3/4
Turco	24 5/16	24 5/16
Egiziano	105 1/4	105 1/4
Argento	27 1/8	27 —

Vers. alla B. d'Ingh. st. - Rit. st.

Berlino, 4, debole	3	4
Ital. cont.	97 10	97 10
f. mese	97 10	97 10
Az. Merid.	134 25	134 20
„ Medit.	101 10	101 20
Ob. ferr. 3 p	59 50	59 60
„ Mer.	61 80	61 90
„ Rom.	98 50	98 50
„ Medit.	— —	—
I. Comm.	— —	— —
Cambio	216 —	216 —
Cambio Londra	— —	77 35

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	4 1|2 0|0
Francia	3 per 0|0
Inghilterra	3 per 0|0
Germania	3 1|2 0|0
Austria	4 1|2 0|0
Belgio	3 per 0|0
Spagna	4 per 0|0

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 4 luglio ore 13,15 (urgenza) apertura

Cotoni Vendita probabili del giorno TENDENZA calma	Balle N.	7000

Havre, 4 luglio ore 14,15 (urgenza) apertura

Cotoni - Vendita probabili del giorno Prezzo fine luglio TENDENZA calma	Balle N. Fr. 54 1|4	1342
Caffè Santos good average TENDENZA calma	Vendita sacchi N. Prezzo f. 35 50	5000

Parigi, 4 luglio ore 1,51

GENERI	FINE DI MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca	26	75	27	—	
Avena	20	75	20	50	
Olio 4 mesi	58	75	58	—	
Spiriti	26	75	27	25	
Zuccheri	100	50	101	=	

PLATTI LUIGI, gerente.

RAPITO

Romanzo di L. STEVENSON

Traduzione dall'inglese di *Lida Cerracchini*

CAPITOLO IV.

Corro un gran pericolo nella casa degli Shaw.

— Ebbene — disse lui — cominciamo — Qui si cavò di tasca una chiave rugginosa — Ecco — continuò — questa è la chiave della torre in fondo alla casa.

" Non ci puoi andare che dall'esterno perchè quella parte di casa non è finita.

" Vacci, sali le scale e portami giù quella cassa che è su in cima. Vi son dentro delle carte — soggiunse.

— Potrei avere un lume? — dissi.

— No — rispose lui con aria maligna — mai lumi in casa mia.

— Benissimo — dissi — Le scale son buone?

— Sono splendide — rispose, e poi mentre mi incamminavo — Tienti al muro — soggiunse — non vi sono ringhiere, ma le scale son larghe.

Uscii fuori nella notte.

Il vento gemeva sempre in distanza, benchè nemmeno un soffio giungesse fino alla casa degli Shaw.

Si era fatto più buio che mai ed io, rasentando il muro, giunsi alla posta della torre all'estremità dell'ala di casa non finita.

Avevo appena introdotto la chiave nela toppa e l'avevo appena girata, quando ad un tratto, senza vento o tuono, tutto il cielo si illuminò di un tremendo bagliore e poi si fece scuro di nuovo. Dovetti mettermi le mani sugli occhi per abituarmi ancora all'oscurità, ed infatti ero mezzo cieco quando entrai nella torre.

Faceva così buio là dentro che pareva impossibile che una persona ci si potesse raccapezzare; ma io andai tastoni colle mani e coi piedi finchè trovai colle une il muro e con gli altri i gradini più bassi della scala.

Il muro, al tatto, pareva in pietra da taglio ben lavorata; gli scalini, benchè alquanto alti e stretti, in muratura liscia, regolari e solidi sotto i piedi.

Ricordandomi l'avvertimento dello zio circa le ringhiere, mi tenni vicino vicino al muro e cominciai la mia salita nell'oscurità col cuore che mi batteva.

La casa degli Shaw era alta cinque piani senza contar le soffitte.

Ebbene, più salivo e più mi pareva che le scale diventassero arieggiate ed aperte e mentre badavo a pensare quale potesse essere la causa di questo cambiamento, venne un secondo lampo.

Se non gridai fu perchè la paura mi serrò la gola; se non caddi lo devo più ad una grazia del Cielo che alla mia forza.

Non solo, il lampo mi aveva fatto vedere da ogni parte delle breccie nel muro, tanto che mi parve di essere arrampicato sopra una impalcatura aperta, ma quel chiarore passeggiero mi aveva fatto scorgere altresì che gli scalini erano di ineguale lunghezza e che uno de miei piedi stava in quel momento a due pollici dal precipizio.

Questa era la splendida scala! pensai ed a quel pensiero sentii con una specie di amara voluttà che mi entrava in cuore un rabbioso coraggio.

Mi zio mi aveva certamente mandato là perchè corressi un gran pericolo ed incontrassi forse la morte.

Giurai di sincerarmene anche a costo di rompermi il collo; mi misi carponi e adagio adagio come una lumaca, provando prima la solidità di ogni pietra continuai a salire la scala.

L'oscurità, dopo il lampo, sembrava raddoppiata; nè questo era tutto, poichè il mio orecchio era adesso colpito e la mia mente turbata da un grande fruscio di pipistrelli sulla torre, e quelle bestiaccie volando in giù battevano talvolta contro il mio viso e la mia persona.

La torre, ho dimenticato il dirlo, era quadrata e negli angoli i gradini eran formati da grandi lastre di pietra di forme diverse che univano le due rampe.

Ebbene, nello svoltare uno degli angoli, tastando prima come di solito, la mia mano scivolò su di un orlo e al di là non trovò che il vuoto.

La scala non andava più in su: mandare un estraneo a salirla all'oscuro era come mandarlo alla morte e, benchè grazie alla luce dei lampi ed alle mie precauzioni fossi quasi al sicuro la sola idea del pericolo in cui mi ero trovato e della terribile altezza da cui sarei caduto, mi fece sudar freddo e tremare da capo a piedi.

Ma ora sapevo quel che mi premeva sapere e cominciai a discendere a tastoni con una terribile collera in cuore.

A circa metà discesa un colpo di vento fece tremare la torre, poi si acquetò, cominciò a piovere e prima ch'io fossi giunto in basso, l'acqua veniva a catinelle.

Misi fuori il capo nella bufera e guardai verso la cucina.

La porta, che io mi ero chiuso dietro, era ora aperta e ad un filo di luce che ne usciva, mi parve di vedere una figura ferma sotto la pioggia, che sembrava stare in ascolto.

In quel punto venne un lampo abbagliante che mi fece distinguere chiaramente mio zio proprio dove io m'ero immaginato che fosse, ed al lampo tenne dietro uno scoppio di tuono.

Ora, che mio zio attribuisse quello scroscio al rumore della mia caduta o che lo credesse la voce di Dio che denunciava l'assassinio, lo lascio indovinare al lettore.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 cent., oppure con cartolina vaglia. All'*Amministrazione* del **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-9* — **Roma**

—(**Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese**)—

Prezzo dell'Associazione

—(**Senza L'ECO DELLA MODA**)— Stati dell'Unione (oro). Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10 | Italia . . . . . . Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5

—(**Con L'ECO DELLA MODA**)— Italia . . . . . . Anno L. 21 - Sem. 11 - Trim. 6 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12

N. B. - L'**Eco della Moda** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

Inserzioni *Necrologi* di 50 parole: L. 5 - di 75: L. 8 - di 150: L. 15 - Croce in più. Corpo del giornale, L. 2 per linea. (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. 1 la linea - *Picc. Cron.*, cent. 80 - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) cent. 70. **4.a Pagina.** Cent. 20 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale). La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnate. **Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.**

1 2 3 4 5 6 7 8

Orario estivo 1 Giugno 1901

Roma-Marino-Castel Gandolfo-Albano-Anzio-Nettuno

		a			a							
ROMA	p	5.30	5.40	6.18	7.30	8.48	9.30	12.10	15.55		18.10	19.00
Acqua Santa	"	Via Ciampino	5.52	Via Ciampino	Via Ciampino		Via Ciampino	12.22	16.7		Via Ciampino	
Capannelle	"		6.—			9.5		12.30	16.15			19.15
Marino	"		6.25			9.30		12.55	16.39			19.43
Castel Gandolfo	"		6.34			9.39		12.5	16.48			19.53
ALBANO L.	a		6.39			9.44		13.10	16.53			19.58
	p		6.41			10.5		13.20	16.57	18.30		
Cecchina	a	6.14	7.—	7.11	8.38	10.20	10.?6	13.35	17.12	18.45	18.51	
	p	6.19		7.17	8.46		10.32	13.45			18.55	
Carroceto	"	6.41		7.41			10.56	14.?			19.1?	
ANZIO	a	7.10		8.8	9.35		11.23	14.36			19.46	
NETTUNO	a	7.20		8.17	9.45		11.31	14.4?			19.55	

Nettuno-Anzio-Albano-Castel Gandolfo-Marino-Roma

					g				o	a			a
NETTUNO	p		6.5		8.5		11.3?		17.—		20.37		22.10
ANZIO	"		6.16		8.16		11.48		17.11	18.52	20.48		22.26
Carroceto	"		6.44		8.44		12.11		17.39	19.21	21.16		22.54
Cecchina	a		7.5		9.5		12.32		18.—	19.45	21.37		23.15
	p		7.12	7.25	9.14	10.3?	12.35	12.45	18.5	19.51	21.40	21.45	23.21
ALBANO L.	a		Via Ciampino	7.40	Via Ciampino	10.50	Via Ciampino	12.57	18.20	Via Ciampino	Via Ciampino	22.—	Via Ciampino
	p	6.12		8.30				14.5	18.39			22.5	
Castel Gandolfo	"	6.18		8.38				14.11	18.45			22.11	
Marino	"	6.28		8.44				14.20	18.53			22.21	
Capannelle	"	6.53		9.6				14.4?	19.10				
Acqua Santa	"	6.59		9.14				14.5?	19.24				
ROMA	a	7.11	8.3	9.25	10.6		13.15	15.1	19.35	20.25	22.2	23.—	0.5

N. B. — I treni indicati nelle colonne colla lettera **a**, sono festivi, il treno della colonna **g** è settimanale del Lunedì e il treno della colonna **o** oltre che nei giorni festivi si attiverà anche nei giorni 1, 15, 31 Luglio e 1, 31 Agosto. I detti treni si attiveranno a cominciare dal 1. Luglio. Il treno però della colonna **o** da Albano a Roma, funziona fin da oggi ed è giornaliero.

AVVISO PER VENDITA VOLONTARIA
di casa in Fiumicino.

Il proprietario del sottodescritto fondo essendo venuto nella determinazione di alienarlo, invita chiunque intendesse procedere all'acquisto del medesimo, a presentare la propria offerta chiusa e sigillata al Notaro Gaetano Evangelisti, nello studio in via Alessandrina N. 10, angolo via Bonella N. 7, non più tardi del giorno 10 luglio prossimo, scorso il qual giorno le offerte stesse verranno aperte per essere prese in considerazione dal proprietario, che si riserva di accettare o non l'offerta presentata a seconda del prezzo nella medesima indicato.

Nel caso di accettazione la stipulazione dell'Istrumento di compra-vendita a spese del compratore, dovrà farsi non più tardi del 25 luglio detto, col contemporaneo pagamento del prezzo e sotto l'osservanza delle altre condizioni da stabilirsi, previa giustificazione della libertà del fondo da ogni vincolo o peso ipotecario.

Descrizione del Fondo.

Casamento in Fiumicino sulla via del Borgo, ai civici N. dal 41 al 47, distinto in Mappa col numero 118, di due piani con due ingressi e diviso in otto quartieri, l'uno indipendente dall'altro con pianterreni ad uso botteghe e rimesse e con orto annesso del reddito impossibile di L. 2058,75.

Roma, 23 Giugno 1901.

Evangelisti Gaetano - *Notaro.*

IL POPOLO ROMANO

Avvisi Economici

Le pubblicazioni di questi **avvisi** non si fanno a giorni alternati: sono consecutive.

Corrispondenze 25 parole L. 1, ogni parola in più c. 5

25 parole L. 1	I Categoria	In più di 25 Cent. 5 cad.

Questa categoria comprende gli avvisi per vendite di stabili, terreni, oggetti di valore, ricerche ed offerte di capitali, avvisi del lotto, cessioni di negozi, Banchi prestiti, diffide, affitti di appartamenti e locali vuoti o mobiliati, vendite di cavalli ed altro di qualche entità.

25 parole C. 75	II Categoria	In più di 25 Cent. 5 cad.

Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendite di commestibili, vino, carbone, terraglie, specialità, accreditamento di negozio, come modiste, sarte, calzature, ecc.

25 parole C. 50	III Categoria	In più di 25 Cent. 5 cad.

Appartengono a questa categoria gli avvisi di camere e appartamenti mobiliati di non più di 3 ambienti, ricerche ed offerte di personale di qualunque classe come: traduttori, contabili, maestri, persone di servizio, vendite per occasioni d'oggetti in uso, avvisi di smarrimenti, ed altri annunzi di poca entità.

Per gli avvisi da ripetersi dieci volte sconto del 20 per cento. L'AMMIN.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0[0]

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

GUIDA FORESTIERE

VENERDI' - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, APPARTAMENTO BORGIANO e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia: (al 3. p. si danno i biglietti) dalle 10 alle 15.
Id.: BIBLIOTECA dalle 9 alle 13.
Id.: ARCHIVIO SEGRETO. Si visita soltanto con un permesso speciale.
Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Accesso dal portone di bronzo, dalle 10 alle 15. (Il permesso via Sagristia 8).
CUPOLA S. PIETRO: dalle 7-10. (Permesso via Sagristia 8).
Biblioteca Lincei: via Lungara 10, dalle 13 alle 16.
Palazzo Reale R. Scuderie: dalle 12 alle 14. Permesso via Venti Settembre Uff. R. Scudiere.
Museo INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case, 9 alle 14.
Id. DI GESSI: Via Vanvitelli 6A, dalle 15 alle 18.
Galleria S. LUCA: via Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Galleria DORIA: P. Collegio Romano, dalle 10 alle 14.
Catacombe S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica dalle 9 alle 16.
Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 9 al tramonto.
Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 al tram.
Villa PAMPHILJ fuori P. S. Pancrazio, dalle 12 al tram.

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO via delle Fondamenta di S. Pietro, stradone del Giardino, dalle 9 alle 13.
Id. LATERANENSE: P. S. Giovanni, dalle 10 alle 15.
Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 9 alle 15.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia dalle 9 alle 15 1[2].
Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 9 alle 15.
Gallerie: NAZIONALE. Via Lungara 10, dalle 9 alle 15. — ARTE MODERNA, via Nazionale, dalle 9 alle 15.
Gallerie: BARBERINI: via Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 17.
Foro Romano: via S. Teodoro dalle 9 al tramonto.
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro, dalle 9 al tramonto.
Catacombe S. Calisto: Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Catacombe di S. Domitilla e Basilica S. Petronilla: Via delle Sette Chiese 22A dalle 9 alle 16.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37, dalle 9 alle 16.
Teatro Marcello: v. Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16.
Farnesina: Lungara 230, dalle 10 alle 15.
Castel S. Angelo: permesso all'entrata nel Castello.

Ingresso Cent. 50.

Colosseo piani superiori dalle 9 alle 16 1[2].
Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE, dalle 10 alle 15.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pompeo Hylas: Via Porta S. Sebastiano dalle 9-15

ORARIO FERROVIE

Partenza da Roma per le linee

Linee							
Napoli	7.15	8.20	—	13.25	17.—	19.25	0,5
Pisa	7,—	?.15	—	14.30	2?.50	23.45	—
Torino	—	8.15	14.30	20.50	23.45	—	—
Milano	—	8,15	14.30	20,50	23.45	—	—
Foligno-Ancona	5,10	—	12,—	13,5	22.3	—	—
Firenze-Milano	—	9,30	9.40	—	14.30	23.10	—
Tivoli-Avezzano	6.—	9.—	—	11,55	18.55	19,20	—
Tivoli	6,—	9,—	—	—	—	—	—
Mandela-Subiaco	—	9.—	16.55	—	—	—	—
Civitavecchia	5,20	—	—	11,40	17,5	—	—
Frascati	6.45	8.25	11.10	—	15,5 f	16,5	19,48
Marino-Albano	5,40	8,45	12 10	15,55	—	19.—	—
Anzio-Nettuno (v. A.)	5 40	8,45	—	15,55	—	—	—
Anzio-Nettuno (v. C.)	6,18	9,50	—	—	—	18.10	—
Velletri-Terracina	6,18	—	11,30	14,30	20 10	—	
Ronciglione-Viterbo	6,25	—	—	18 3		—	
Fiumicino	5,20	—	9,1?	17,5	—	—	—
Ladispoli	7,20	13,15	—	—	—	—	—

N. B. - Il treno per Frascati alle 15.5 è festivo.
Da Albano i treni proseguiranno per Cecchina dove vi saranno le coincidenze per Anzio-Nettuno.

Arrivi dalle linee di.

Linee							
Napoli	5,45	9,45	14.—	—	18.25	—	20,10
Pisa	7,—	—	8,50	10.44	16.30	22 30	23,45
Torino	7.—	—	9.50	10,44	16,30	22,30	23,45
Milano	7.—	—	9,50	10,44	16.30	22,30	23,45
Ancona-Foligno	7,15	11.40	14,50	—	—	21,45	
Milano-Firenze	6,40	13.10	—	19,20	—	—	23,25
Avezzano-Tivoli	8,—	11,50	—	15,35	19.	22.15	—
Tivoli	—	—	—	—	—	—	—
Subiaco-Mandela		9.—		19,10			
Civitavecchia	9,20	—	—	—	18,50	—	—
Frascati	6,28	9,10	12,40	18,35	—	—	21,38
Nettuno-Anzio (v. A.)	—	9,25	—	—	15,1	—	23,—
Nettuno-Anzio (v. C.)	8 8	—	—	13,15	—	22,20	—
Albano-Marino	7,10	9.25	15,1	19,55	23,—	—	—
Terracina-Velletri	8,8	10,6	—	15 21	21 55	—	—
Viterbo-Ronciglione	8,4	1?.5	—	21.34	—	—	—
Fiumicino	9,20	—	10,35	18,50	—	—	—
Ladispoli	—	—	12,40	—	21,48	—	—

Il treno per Ladispoli delle 15,15 e da Ladispoli delle 21,48 è festivo e del giovedì.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5,33	6 30	8,7	9,30	11,18	15,44	—	19,—	festiv.
Bagni a.	6 24	7,15	8,52	10,12	12,25	16,27	—	19,50	
Tivoli a.	6,56	7.44	9,2?	10,42	13,4	17,—	18,6	20,28	
Tivoli p.	5,43	7.15	6,27	9,42	11,5	15,45	17,?6	1?.22	20,35
Bagni p.	6,24	8 13	8,59	10,18	11,3	—	18,9	19.—	21,8
Roma a.	7,30	8 56	9,45	10,58	12,20	—	19,5?	20,8	21,54

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Roos e Junge, Offenbach a/M.
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia